

Rotary

ITALIA

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

07 LUGLIO
AGOSTO
2025

**FRANCESCO
AREZZO**

PAG. 24

Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno XCIV - Euro 2,50



DISTRETTI

L'impegno nei confronti di madri e bambini

PAG. 48

CULTURA

Grandi Donazioni e Lasciti

PAG. 96

Rotary



Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine of Rotary International
in italian language

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
giulia.piazzalunga@pernice.com

Alessia Vavassori
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Francesca Papasodaro
Davide La Bruna

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

Alessandro Carrara
alessandro.carrara@pernice.com

Lorenzo Orsi
l_orsi@yahoo.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

LUGLIO-AGOSTO 2025 NUMERO 7

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani.
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà

ICR - Istituto Culturale Rotariano

RESPONSABILI COMUNICAZIONE DISTRETTUALI

D. 2031 Barbara Colonna
comunicazione-immagine@rotary2031.org

D. 2032 Alberto Birga
albert.birga@libero.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusu@gmail.com

D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Vittorio Berti
comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it

D. 2080 Alessandra Di Legge
aledilegge@gmail.com

D. 2090 Roberta Rosati
robertarosati02@gmail.com

D. 2101 Michelangelo Messina
michelangelomessina@gmail.com

D. 2102 Giampaolo Latella
giampaolo.latella@gmail.com

D. 2110 Maria Torrisi
m.torrisi@tiscali.it

D. 2120 Adelmo Gaetani
adelmo.gaetani@gmail.com

IN COPERTINA

Francesco Arezzo.

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
7, 37, 41, 47, 81, 99, 100.

Commerciale:
5, 21, 29, 93, 97, 98.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network

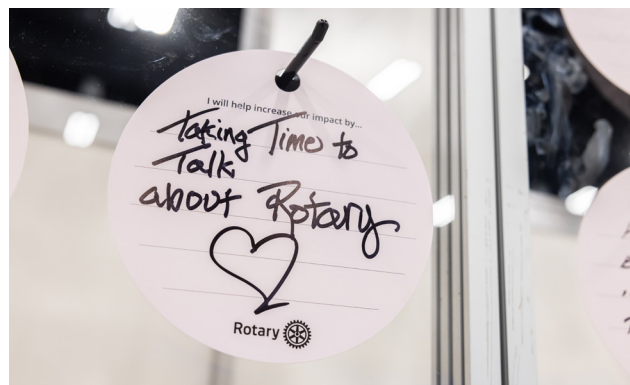
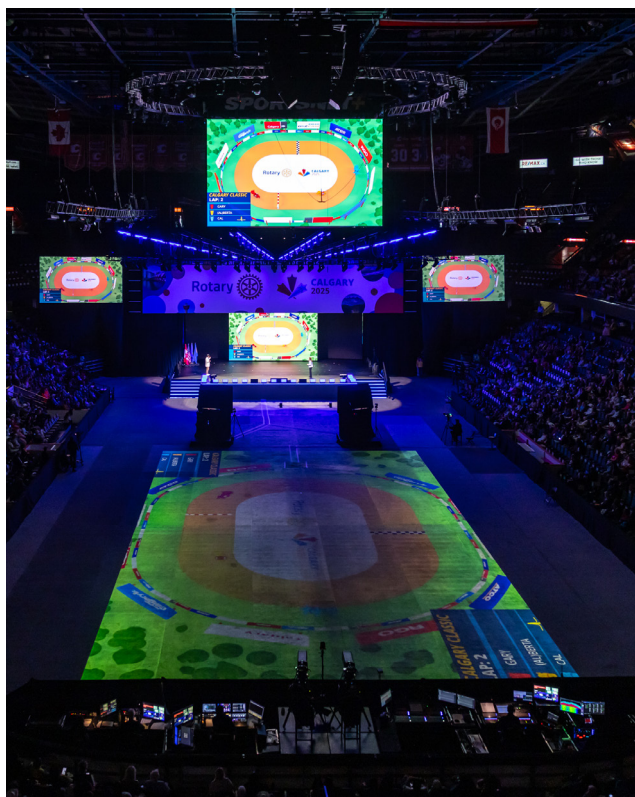


Andrea Pernice Direttore Responsabile

Salute materna e infantile è molto più di un obiettivo sanitario. È la base di una comunità solida e serena. Una madre che partorisce in sicurezza e un bambino che cresce in salute rappresentano la prima garanzia di stabilità sociale. Dove la vita è tutelata, la comunità si sente protetta, coesa, pronta a rafforzarsi nella pace e a impegnarsi per mantenerla, o per ottenerla.

Il Rotary lo testimonia con i suoi progetti: dalle incubatrici salvavita a Betlemme, ai programmi di formazione per operatori sanitari in Africa, fino alle iniziative dei nostri Distretti in Italia a sostegno delle madri vulnerabili: cura e dignità diventano sempre strumenti per il futuro. Ma la pace sociale, condizione di armonia, si nutre anche di altri valori: educazione inclusiva, equità di genere, solidarietà civica, sostenibilità ambientale. Solo intrecciando questi pilastri delle comunità, la salute diventa benessere diffuso e la comunità trova stabilità, sentendo lo stimolo e anche la necessità di elevarsi e di completarsi con ulteriori riferimenti qualitativi, come la propria crescita identitaria e culturale. Sono ambiti in cui l'intervento rotariano si riscontra concretamente e sostanzialmente, per orientamento storico, di impegno quotidiano e di prospettiva.

In questo percorso, un ruolo decisivo spetta ai nuovi leader rotariani. I Consiglieri e i Governatori che entrano in carica, ciascuno in relazione alla definizione del proprio ruolo, portano con sé la responsabilità di tradurre il Servizio e il suo impatto in visione, di guidare i Club verso iniziative che rafforzino la pace come frutto concreto delle nostre azioni. Sarà il loro impegno a dare nuovo slancio al valore universale che ci unisce: costruire, ogni giorno, comunità più giuste e più solidali, comunità in cui pace sia l'ispirazione.



06 **Messaggio del Presidente**

FRANCESCO AREZZO

08 **Messaggio del Chairman**

HOLGER KNAACK

10 **Un luogo nel mondo**

EVANSTON, ILLINOIS

12 **Giro del mondo**

PRONTI AD AGIRE IN TUTTO IL MONDO

14 **Ci vediamo a Taiwan**

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

16 **Eco-brick dopo eco-brick**

DAL MONDO

20 **Dal Rotary International**

NOVITÀ DAL CONSIGLIO CENTRALE

24 **Uniti per fare del bene**

CONOSCIAMO FRANCESCO AREZZO, PRESIDENTE INTERNAZIONALE 2025/2026

30 **Leadership rotariana**

NEL RINNOVO ANNUALE DELLE CARICHE, PRESENTIAMO I NUOVI VOLTI DEL ROTARY

42 **Pace e prevenzione dei conflitti**

A PALERMO, UN CONCERTO PER LA PACE

48 **Salute materna e infantile**

SERVICE E PROGETTI DAI DISTRETTI SULL'AREA FOCUS DEL ROTARY INTERNATIONAL

68 **Convention Rotary International 2025**

I TRATTI SALIENTI DELL'EVENTO PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO ROTARIANO

82 **Progetti rotariani**

LE INIZIATIVE DEI DISTRETTI IN GRADO DI ISPIRARE E COINVOLGERE LE COMUNITÀ

86 **Cultura rotariana**

RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI



14



24



68



48



Disegni di sabbia,
Salta, Argentina

25.017389°, -3.050361°

1886



450 anni di cultura del valore patrimoniale

Un patrimonio è prima di tutto un impegno.
Un impegno verso coloro che lo hanno costruito
e verso coloro che ne raccoglieranno il testimone.
Banca Patrimoni Sella & C. da sempre è consapevole
di tale impegno e se ne prende cura fedelmente nel tempo.

Banca
Patrimoni
Sella & C.

Scopri di più su **bps.it**

in  



Agosto è il **mele dell'effettivo**, ma il nostro impegno per la crescita e le connessioni dura tutto l'anno. Quando ci concentriamo sulla **crescita del Rotary**, aumentiamo la nostra capacità di servire, guidare e apportare cambiamenti duraturi.

La crescita dell'effettivo non è solo una questione di numeri. Si tratta di **aprire le porte**. Si tratta di invitare più persone pronte a donare il loro tempo, i loro talenti e il loro cuore a una causa più grande di loro. Quando accogliamo nuovi soci, otteniamo nuove idee e nuove energie. Ampliamo il nostro impatto, rafforziamo i nostri club e assicuriamo che il Rotary continui a evolversi con il mondo che ci circonda.

Ricordiamo che oggi abbiamo una grande flessibilità nel creare **modelli di club non tradizionali**. Sono davvero ispirato quando vedo questi club innovativi prosperare, mentre offrono ai nuovi e potenziali soci ulteriori modi per connettersi e servire.

In **Corea**, la crescita dei club satellite ha creato l'opportunità a quasi mille nuovi soci per trovare il loro posto nel Rotary. In **Romania**, la stretta collaborazione tra rotariani, rotaractiani e interactiani ha creato un pool di futuri leader. In **India**, alcuni rotariani si riuniscono intorno a un interesse comune, che si tratti di sviluppo professionale o di passione per il servizio, e questi legami approfondiscono il loro impegno e la loro gioia di far parte del Rotary. E abbiamo visto prosperare club basati sulla causa in regioni diverse come il sud-est asiatico, l'Africa e l'Europa. C'è un **filo conduttore** in tutto questo: nei posti dove i club sono in crescita, l'effettivo è una priorità e c'è la volontà di provare qualcosa di nuovo. Il Rotary non è limitato a una struttura o a una tradizione. Siamo una rete globale di individui pronti ad agire, e questo significa che c'è spazio per molti tipi di club, molti modi di servire e molti percorsi nella nostra organizzazione.

Questo spirito di innovazione guida anche i nostri sforzi per raggiungere nuove comunità. Nelle località in cui non c'è mai stato un Rotary Club, o dove un club esisteva e poi è scomparso, i rotariani stanno trovando il modo di far crescere il Rotary. Stanno identificando aree che hanno un potenziale e stanno creando club che riflettono il carattere e i bisogni delle loro comunità.

Ogni socio ha un ruolo in questo percorso. Se introducete un amico al vostro club, se sostenete un nuovo format di riunione, e se riallacciate i contatti con gli alumni dei programmi o semplicemente se condividete la vostra storia rotariana, aiutate la nostra organizzazione a diventare più forte e più dinamica.

Nessuno è il proprietario di un Rotary Club. Si tratta di un dono che trasmettiamo alla generazione successiva. Quando facciamo tesoro di questo dono, quando invitiamo gli altri a dividerlo, ci assicuriamo che il Rotary continui a essere **una forza per il bene**.

Diamo priorità alla crescita dell'effettivo, non solo ad agosto ma ogni mese dell'anno. Insieme, attraverso l'amicizia, la creatività e uno scopo comune, faremo crescere il Rotary e saremo *uniti per fare del bene*.

Francesco Arezzo

Presidente, Rotary International

Per celebrare la **nomina** a
Presidente del Rotary International di **Francesco Arezzo**,
fai una **donazione** al **Fondo annuale** della
Rotary Foundation

fai un dono che **conta**



#clickday 04 ottobre 

dona su
www.fondazionerotaryitalia.it

con carta di credito o bonifico bancario

la donazione al Fondo annuale è **detraibile** ed è
valida per i punti **Paul Harris**

Quando vi siete affiliati al Rotary, probabilmente è stato perché volevate fare una differenza duratura. **Arch Klumph** la pensava allo stesso modo. E quando propose la creazione della **Fondazione Rotary** nel 1917, pensava a qualcosa di più di un semplice fondo. La vedeva come un mezzo duraturo per i soci del Rotary per fare service nelle loro comunità e creare un cambiamento duraturo. Più di un secolo dopo, quella visione prospera, grazie alla vostra dedizione e alla singolare struttura della Fondazione, che consente ai soci di identificare e risolvere i problemi globali a tutti i livelli.

Oggi non vi chiedo di fare una donazione. Vi invito invece a guardare alla Fondazione Rotary con **occhi nuovi**. Immaginate un'organizzazione benefica gestita dai suoi stessi soci. Una missione globale portata avanti proprio da quei soci. Una fondazione che riflette i valori condivisi dai suoi soci, garantire acqua potabile e alfabetizzazione per tutti, eradicare il flagello della polio, sviluppare economie locali attraverso l'imprenditorialità e rendere il mondo più pacifico attraverso la formazione sulla risoluzione dei conflitti.

Non vi sembra un'organizzazione di beneficenza interessante? La Fondazione Rotary gode di fiducia in tutto il mondo perché noi tutti ce la siamo guadagnata. Dopo il successo della nostra iniziativa **Programmi di Grande Portata** in Zambia, la **Gates Foundation** e **World Vision** ci hanno invitato a svolgere un altro ruolo di guida, dando vita al progetto **Sfida del Rotary per Comunità Sane**, con un importo di 30 milioni di dollari in quattro Paesi africani.

Siamo efficienti, strategici e guidati da uno staff di professionisti e volontari appassionati. La nostra Fondazione riceve costantemente il massimo punteggio da **Charity Navigator**. Inoltre, la Gates Foundation equipara ogni dollaro donato con 2 dollari per il nostro impegno annuale di 50 milioni di dollari a favore dell'eradicazione della polio, versando ogni anno 100 milioni di dollari sul nostro conto. Questa è **fiducia**, in atto.

Anche nelle zone di conflitto, noi siamo presenti. A **Gaza**, un singolo caso di polio confermato ha innescato una pausa umanitaria durante la guerra, permettendo agli operatori sanitari di vaccinare i bambini e sedare un'epidemia. Il Rotary ha contribuito a finanziare questa risposta urgente. Ancora una volta, abbiamo dimostrato di essere un partner affidabile nell'ambito di una crisi.

Possiamo essere orgogliosi di aver fatto la differenza. Ora guardiamo avanti al nostro ambizioso obiettivo di raccolta fondi di 500 milioni di dollari per il 2025/2026. Possiamo realizzarlo insieme, sostenendo con coraggio una Fondazione che sta facendo cose audaci.

Il Rotary non sta scomparendo, perché **il Rotary è presente ovunque**. Questa è la nostra forza. Questa è la nostra opportunità unica. Partecipate all'eredità della Fondazione Rotary. È un'eredità di cui Arch Klumph sarebbe orgoglioso. È un'eredità che ha cambiato il mondo e continuerà a farlo, finché tutti noi ne faremo parte.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation

La maggior parte delle persone, quando si affilia al Rotary, sa poco o nulla della **Fondazione Rotary**. Il **mese dell'effettivo** è un ottimo momento per mettere in risalto il potente legame tra l'effettivo e la nostra Fondazione.

Le persone attratte dal Rotary sono profondamente interessate a prendersi cura delle loro comunità e vogliono fare una differenza sostanziale. Cercano modi significativi e pratici per fare service, e la Fondazione contribuisce a rendere possibili queste opportunità.

I Rotary Club basati su una causa sono un modo entusiasmante in cui i nuovi soci trovano uno scopo nel Rotary, e questi club portano anche nuove energie e attività alla nostra Fondazione. Ho invitato **Marisol Chianello**, Presidente di uno di questi club, a condividere la sua prospettiva:

*«Come avvocato nel settore no-profit, ho creduto a lungo di non avere il tempo di far parte del Rotary. Ma quando ho sentito parlare di un nuovo e-Club basato su una causa, il **Rotary Club della Salute Mentale e del Benessere del Distretto 5280**, ho sentito che dovevo farne parte.*

In soli tre anni, il nostro Club ha fatto molto per sostenere i bisogni della salute mentale nella California meridionale e ha erogato migliaia di dollari in borse di studio agli studenti laureandi in questo settore, tra cui una borsa quest'anno a uno studente in Uganda.

Proprio alcuni mesi fa, abbiamo ottenuto l'approvazione per la nostra prima sovvenzione globale per fornire un mix di supporto per il benessere mentale, sia di persona che virtualmente, ai sopravvissuti al terremoto del 2023 nel sud-est della Turchia.

Grazie al nostro service, abbiamo attratto nuovi soci da tutti gli Stati Uniti, tra cui donne e soci più giovani che altrimenti non si sarebbero affiliati al Rotary. I club basati su una causa come il nostro offrono un punto di accesso significativo alle persone impegnate in una causa specifica, con il sostegno della portata globale e della Fondazione attraverso il Rotary».

La storia di Marisol ci ricorda cosa è possibile realizzare quando il servizio rotariano fa leva sul sostegno della Fondazione. Mi chiedo quanti soci di club basati sulle cause conoscessero la portata delle risorse della Fondazione al momento della loro affiliazione. Quanti club esistenti potrebbero collaborare con questi gruppi tramite le sovvenzioni?

Mentre creiamo nuovi club Rotary e Rotaract e accogliamo nuovi soci, mettiamo la Fondazione Rotary in primo piano. La Fondazione arricchisce l'esperienza dell'affiliazione, sostiene la crescita dei club e amplia il nostro impatto. La Fondazione Rotary è più di una semplice fonte di finanziamento: è **un invito a infinite opportunità**. È un'espressione vivente di chi siamo come Rotary.

Anche la Fondazione può essere una parte vitale dell'esperienza di ogni socio quando si unisce a noi o quando si avvia un nuovo club.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation



CARTOLINA

Un luogo nel mondo

Evanston, Illinois
Stati Uniti

Fotografia di *Monika Lozinska*



EVANSTON | ILLINOIS

LA STORIA DELLE ORIGINI

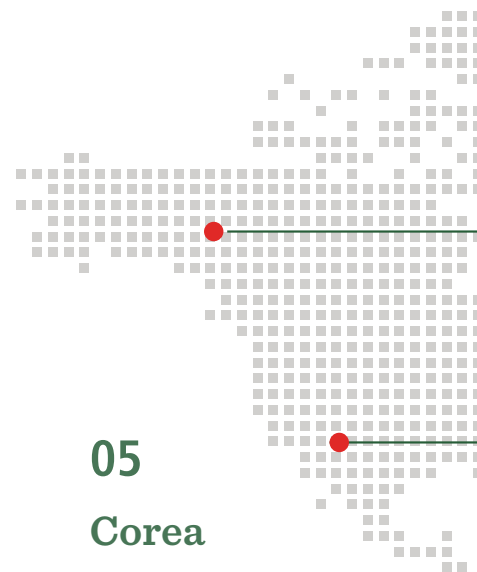
Il **23 febbraio 1905**, un avvocato di 36 anni di nome **Paul Harris** si riunì con tre conoscenti d'affari nella **Stanza 711 dell'Unity Building**, un edificio di 17 piani situato nel Loop di **Chicago**. Su suggerimento di Harris, il gruppo decise di fondare un club basato sulla "cooperazione reciproca e sull'amicizia informale". Avrebbero chiamato il loro club "**Rotary**" perché (come Harris spiegò in seguito) "allora tenevamo le nostre riunioni a **rotazione** nei nostri uffici e luoghi di lavoro".

ANCORA IN PIEDI

Grazie agli sforzi del **Paul Harris 711 Club**, l'ufficio in cui il Rotary si riunì per la prima volta fu restaurato nelle sue condizioni originali in occasione del 75° anniversario del Rotary nel 1980. Prima che l'Unity Building venisse demolito nel 1989, il 711 Club preservò gli arredi e le suppellettili dell'ufficio. Oggi, l'ufficio ricostruito si trova presso l'One Rotary Center.

→ [PRENOTA LA TUA VISITA GUIDATA](#)

Pronti ad agire in tutto il mondo



01

Stati Uniti

Rotary Club di Summit County

Per aiutare le persone colpite dalla crisi finanziaria del 2008, il **Rotary Club di Summit County** ha iniziato a servire gratuitamente una cena alla settimana. Sedici anni dopo, non si è ancora fermato. «La crisi ha colpito profondamente le persone nella **Contea di Summit**, così nel novembre 2008 abbiamo chiesto al direttore di un'organizzazione no profit della contea cosa potessimo fare per aiutare le persone a superare questa crisi», racconta la socia del club **Deborah Hage**. «Per le persone senz'atetto non c'era modo di preparare i pasti con il cibo distribuito dai banchi alimentari». A gennaio, il Club ha servito il pasto numero 200.000.

—> [VISITA IL SITO](#)

02

Canada

Rotary Club di Whitehorse - Rendezvous

I cani nel territorio dello Yukon sono particolarmente fortunati: il **Rotary Club di Whitehorse-Rendezvous** prepara, confeziona e vende biscotti per animali domestici per raccogliere fondi. La vendita annuale di biscotti per cani del club ha generato circa 3.000 dollari canadesi da quando è iniziata tre anni fa. Il ricavato va a beneficio del rifugio per animali **Mae Bachur** e della **Food Bank Society of the Yukon di Whitehorse**. «Questa raccolta fondi riunisce i rotariani in piacevoli occasioni di socialità nelle nostre varie case, e la gente del posto ama i biscotti per i propri cani» ha dichiarato **Kevin Rumsey**, Past President del Club.

—> [VISITA IL SITO](#)

03

Grecia

Rotary E-Club Grecia

A dicembre, il **Rotary E-Club della Grecia** ha iniziato a consegnare sedie a rotelle ai siti archeologici e musei in tutto il Paese. A maggio, l'E-Club e altri tre Club - **Halandri**, **Preveza** e **Psychico** - hanno distribuito 17 sedie a rotelle per un valore di 2.600 dollari. Tra le istituzioni beneficiarie figurano il Museo marittimo dell'Egeo di Mykonos, il Museo archeologico di Patras, il Museo della stampa ESIEPIN e il Museo di Arte cicladica. «Si tratta di un progetto su larga scala che copre quasi tutta la Grecia, con consegne previste per 14 musei e siti archeologici» ha affermato **George Stavropoulos**, Past President dell'E-Club.

—> [VISITA IL SITO](#)

04

Ruanda

Rotary Club Kigali Golf

Il **Rotary Club Kigali Golf** non si limita a giocare a golf. A pochi mesi dalla sua costituzione, il Club ha iniziato a sostenere programmi per promuovere l'imprenditorialità all'interno della comunità dei non udenti e di altri gruppi sottorappresentati. A novembre ha consegnato più di una dozzina di macchine per cucire, lavorare a maglia e stampare a caldo i tessuti all'**Unione Nazionale dei Sordi** del Ruanda e a **Empower the Future**, un'organizzazione che sostiene le madri di ex bambini di strada. L'attrezzatura, del valore di circa 8.500 dollari, è stata pagata con le donazioni dei soci e, naturalmente, con un torneo di golf.

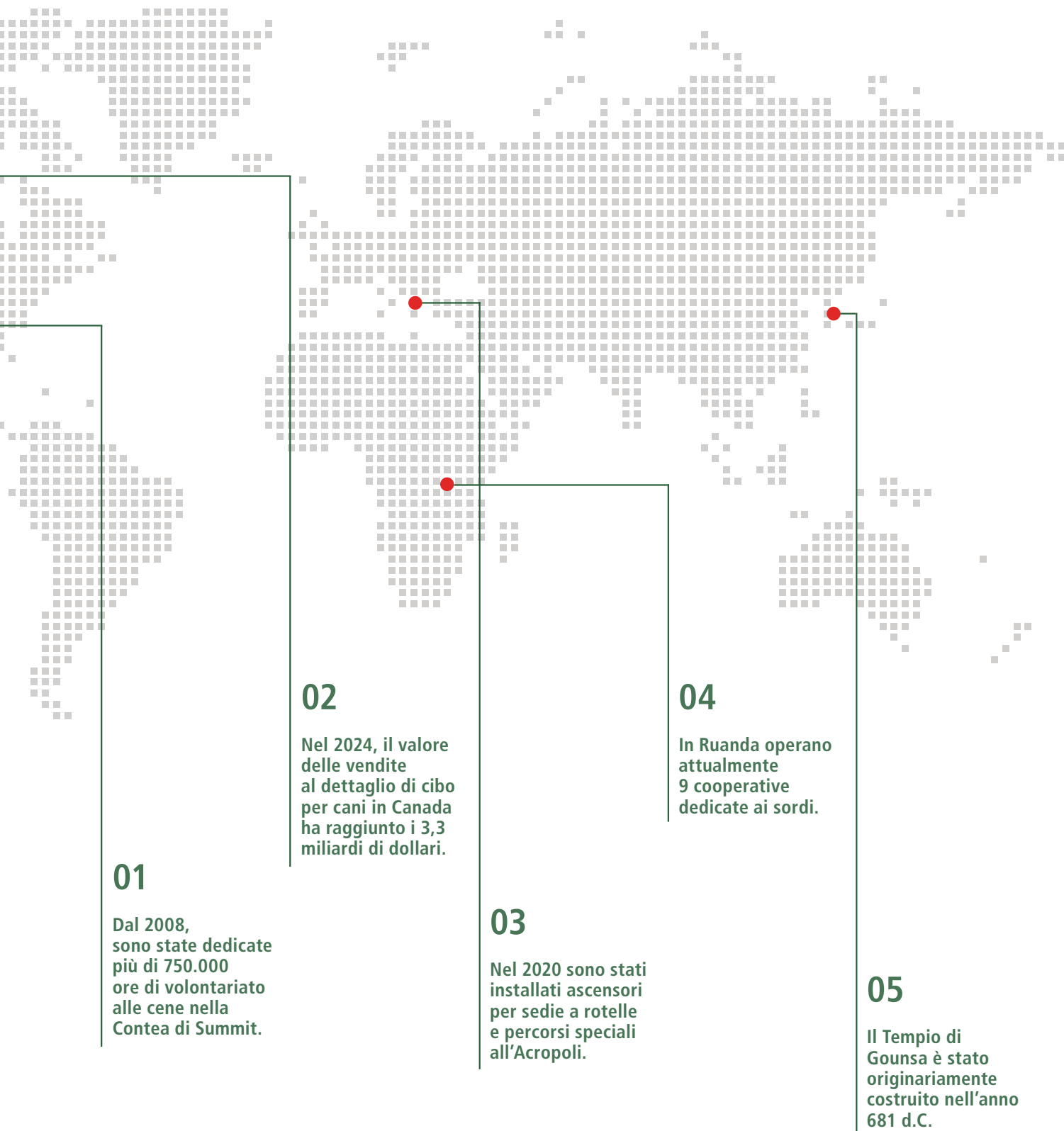
—> [VISITA IL SITO](#)

05

Corea

Rotary Korea

A marzo, i più grandi incendi della storia della **Corea** hanno attraversato il sud-est del Paese, bruciando quasi 50.000 ettari e costringendo più di 37.000 persone a evacuare. I distretti del Rotary hanno valutato rapidamente i bisogni e hanno consegnato cibo, acqua, kit igienici e altre forniture essenziali ai rifugi e alle comunità colpite. I rotariani hanno potuto raggiungere un numero ancora maggiore di persone bisognose grazie a un finanziamento di 100.000 dollari della Fondazione Rotary. I soci del Rotary hanno anche aiutato a ripulire i frutteti, a demolire le case nelle aree devastate e fornendo attrezzature pesanti.



01

Dal 2008, sono state dedicate più di 750.000 ore di volontariato alle cene nella Contea di Summit.

02

Nel 2024, il valore delle vendite al dettaglio di cibo per cani in Canada ha raggiunto i 3,3 miliardi di dollari.

03

Nel 2020 sono stati installati ascensori per sedie a rotelle e percorsi speciali all'Acropoli.

04

In Ruanda operano attualmente 9 cooperative dedicate ai sordi.

05

Il Tempio di Gounsa è stato originariamente costruito nell'anno 681 d.C.



Ci vediamo a Taiwan

Countdown attivo
alla prossima
Convention

—> [ISCRIVITI ALLA CONVENTION](#)

È l'ora di **Taipei**! Sono in corso i lavori per offrirti un evento di livello mondiale con relatori prestigiosi e sorprese speciali, che rendono la **Convention del Rotary International** un'occasione imperdibile.

I dirigenti del Rotary hanno incontrato il Presidente di Taiwan per assicurarsi il sostegno personale all'evento. Nel frattempo, gli amici del Rotary stanno organizzando esperienze uniche sull'isola montuosa e nella vivace capitale, famosa per i suoi mercati notturni e gli antichi templi tra i grattacieli. Troverai un'atmosfera calorosa e accogliente: sorrisi ovunque, persone che si fermano per salutarti e per mostrarti il loro paese di provenienza. «Ed è lì che inizia la conversazione», spiega **Ben Heinlein**, del **Rotary Club Cranberry Township Sunrise**, Pennsylvania. Questi incontri daranno vita a partnership di progetto e amicizie che dureranno tutta la vita.

I dirigenti del Rotary International hanno lanciato una sfida alla Convention per sostenere la crescita del Rotary: **partecipare e basta!** Partecipare alla Convention significa contribuire alla crescita del Rotary per diffondersi in tutta l'Asia, attirando nuovi soci. Taiwan, pur essendo un'isola compatta, offre esperienze straordinarie: il patrimonio culturale del **National Palace Museum**, sentieri di montagna spettacolari e una cucina che trasforma anche un pasto semplice in un momento di condivisione, tra una zuppa di noodle di manzo, un cocktail artigianale o un'omelette di ostriche. Durante la visita dei dirigenti del Rotary International, il Presidente **Lai Ching-te** ha parlato del sostegno di Taiwan a un mondo pacifico, un legame condiviso con il Rotary. La Convention incarna la visione del **Rotary per la pace**, e il raduno della famiglia globale del Rotary International a Taipei **dal 13 al 17 giugno** è la tua occasione per sentire tutta la potenza del Rotary.

Eco-brick dopo eco-brick

Gli interactiani in Perù imparano la magia del Rotary

Tratto da **Rotary (USA, Canada)**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)



Gli Interactiani **Camila Velazquez Castilla** e **Joaquin Camacho Solis** mostrano una sedia costruita con i mattoni ecologici.

Come ha spiegato **Raquel Lozano Fernández**, la missione era duplice.

Lozano, Presidente del **Rotary Club Lima**, Perù, per l'Anno Rotariano 2024/2025, è anche consulente dell'**Interact Club di Abraham Valdelomar**, sponsorizzato dal Club di Lima.

Sotto la guida di Lozano e di altri rotariani, gli interactiani hanno intrapreso un ambizioso progetto per trasformare bottiglie di plastica e altri materiali riciclabili in eco-mattoni. I mattoni sono stati poi utilizzati per creare tavoli e sedie per la scuola **Bellavista di Independencia**, un comune a nord del centro di Lima.

Nell'ambito del progetto, gli interactiani hanno coinvolto gli studenti di Bellavista nella realizzazione di mobili in mattoni ecologici, fornendo così un'utile lezione di sostenibilità ambientale.

Ma questo era solo un aspetto del progetto. Con il pretesto della *gincana*, giochi, canzoni e attività basati sulla connessione, gli interactiani hanno anche condotto laboratori socio-emotivi con gli studenti più giovani, imparando così lezioni di leadership e di rafforzamento della fiducia in sé stessi.

Per quanto riguarda il rapporto tra gli studenti più grandi e quelli più piccoli, i due membri dello staff del Rotary riferiscono che i ragazzi hanno interagito tutti felicemente e in modo positivo.

Missione compiuta.

→

Raquel Lozano Fernández abbraccia **Romina Abigail Solia** (a sinistra) e **Valeria Reymundo Zabrano**, due delle Interactiani che partecipano al progetto dei mattoni ecologici e ai laboratori socio-emotivi presso la scuola Bellavista.

↓

Lozano spiega la fase successiva del processo agli studenti e agli interactiani.





I **mattoni ecologici** completati vengono preparati per la fase di costruzione dei mobili del progetto.



Britani Alejos Cucho, studentessa della scuola Bellavista, comprime scarti di plastica in una bottiglia di plastica riciclata per creare un mattone ecologico. I mattoni ecologici saranno poi utilizzati per realizzare tavoli e sedie per la scuola.



La scuola Bellavista si trova a **Independencia**, un comune a nord del centro della città di Lima, in Perù.



Sulla scalinata della scuola Bellavista, **rotariani, interactiani e studenti** mostrano i frutti del loro lavoro e il loro nuovo senso di affiatamento.



SangKoo Yun lascia la guida del Rotary

Le dimissioni del Presidente Eletto per concentrarsi sulla salute

A cura di **Francesco Arezzo**

Cari soci del Rotary, come forse ricordate, lo scorso aprile il Presidente Eletto **SangKoo Yun** ci aveva comunicato la diagnosi di cancro al pancreas e la sua decisione di ridurre gli impegni legati al Rotary per potersi concentrare sulle cure. Oggi, SangKoo Yun mi ha scritto una lettera in cui, che dopo attente consultazioni con i suoi medici, ha deciso di dimettersi dalla carica di Presidente Eletto del Rotary International.

Nel messaggio ha condiviso i seguenti pensieri:

«I miei medici mi hanno avvertito che potrebbe non essere possibile affrontare i **viaggi** e gli **impegni** sostanziosi richiesti dalla carica di Presidente. Per quanto desidero servire in questo ruolo, devo seguire il loro consiglio. È stato un enorme onore e piacere avere l'opportunità di guidare la nostra organizzazione. Continuerò a servire in ogni modo possibile e **il mio amore per il Rotary** e il mio impegno verso la nostra missione restano immutati».

A nome del Consiglio del Rotary International e con grande rammarico, ho accettato le dimissioni di SangKoo. Pur trattandosi di una **decisione difficile**, apprezziamo profondamente la sua riflessione attenta e il suo impegno a tutelare il migliore interesse del Rotary. Il Consiglio si riunirà a breve per definire i prossimi passi e vi terremo aggiornati su eventuali sviluppi.

Desidero ringraziare SangKoo per il suo straordinario servizio, la sua leadership e i suoi contributi alla nostra organizzazione. Vi invito a unirvi a me nell'augurargli una pronta guarigione e buona salute per il futuro.





Vogliamo essere la migliore azienda per cui lavorare, in cui investire e da cui acquistare. Vogliamo avere un impatto positivo sulla società in cui viviamo ed essere un esempio per il nostro ecosistema.



Breathing the future

Olayinka Babalola

Presidente del
Rotary International
2026/2027

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)



Olayinka Hakeem Babalola, socio del **Rotary Club di Trans Amadi, Rivers State, Nigeria**, è stato selezionato dal Consiglio Centrale per diventare Presidente del Rotary International per il 2026/2027. Diventerà presidente il 1° luglio 2026. Il Consiglio ha condotto una sessione speciale in seguito alle inaspettate dimissioni del Presidente Eletto Sangkoo Yun l'11 agosto. Guidato dal codice e dalle regole del Rotary International, il Consiglio ha selezionato il nuovo Presidente Eletto da un pool di candidati che sono stati presi in considerazione dalla Commissione di nomina del Presidente del Rotary International nell'agosto 2024.

Avvocato, Babalola si è laureato in ingegneria nel 1988. Ha lavorato per 25 anni nel settore petrolifero e del gas, ricoprendo posizioni di alto livello in Shell PLC e realizzando progetti in quattro continenti. È fondatore di due società: **Riviera Services Ltd.**, una società di fornitura di infrastrutture petrolifere e del gas, e **Lead and Change Consulting**, un gruppo consultivo di executive coaching e performance organizzativa.

Le affiliazioni professionali di Babalola includono la Nigerian Society of Engineers, l'Institute of Safety Professionals e l'Associa-

tion of Change Management Practitioners. È membro del Jericho Business Club, un'organizzazione della sua città natale che fornisce input ai governi sulle politiche economiche e sociali.

Rotaractiano dal 1988 al 1994, Babalola ha fatto parte del Consiglio Centrale del Rotary International (2018-2020) ed è stato Vicepresidente nel 2019/2020. È socio del Rotary Club di Trans Amadi dal 1994 ed è stato Governatore distrettuale dal 2011 al 2012. Ha fatto parte di varie commissioni, tra cui la Commissione End Polio Now Countdown to History Campaign (2017-2023, Vicepresidente 2017-2020) e Commissione Nazionale PolioPlus della Nigeria (2013-oggi, consulente 2016-oggi).

Babalola è sposato e ha dei figli. Sostiene la Fondazione Rotary con un fondo di dotazione nominativo e come membro della Arch Klumpp Society. È volontario come amministratore di ShelterBox UK e come direttore del progetto Safe Blood Africa. Ha ricevuto l'Africa Centennial Heroes Award, il Premio per il Servizio per un mondo libero dalla polio il Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale e l'Encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary.

Larry A. Lunsford

Presidente del
Rotary International
2027/2028

A cura di **Etelka Lehoczky**

—→ [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)



Larry A. Lunsford, socio del **Rotary Club Kansas City-Plaza**, Missouri, USA, è stato scelto dalla commissione di nomina come **Presidente del Rotary International per il 2027/2028**. Il 15 settembre diventerà ufficialmente il Presidente Nominato, salvo la presentazione di candidati alternativi. Lunsford ha frequentato la Truman State University di Kirksville, nel Missouri, conseguendo laurea e master in contabilità. Ha conosciuto il Rotary nel 1981, quando ricevette una borsa di studio degli Ambasciatori della Fondazione Rotary per trascorrere l'anno accademico 1981/1982 presso l'Università di Newcastle, in Australia. Come commercialista, ha lavorato sette anni per **Ernst & Young**, prima di entrare nell'azienda di famiglia, **Bernstein-Rein Advertising**, nel 1990. Attualmente ricopre l'incarico di Vicepresidente esecutivo e Direttore Finanziario del gruppo **Bernstein**. È stato membro del Consiglio di Amministrazione del Kansas City Spirit Festival e del Variety Club, direttore di una banca locale e tesoriere della **Epilepsy Foundation for the Heart of America**. Ha inoltre fatto parte del consiglio di amministrazione della **Truman State University** e della sua fondazione, ricevendo dall'università il Distinguished Service Award.

Entrato a far parte del **Rotary Club Kansas City-Plaza** nel 1991, Lunsford è stato Governatore Distrettuale (2001/2002), Consigliere del Rotary International (2013-2015) e Amministratore della Fondazione Rotary (2021-2025, Vicepresidente 2024/2025). Ha fatto parte di numerose commissioni del Rotary International, tra cui: Commissione Esecutiva (Presidente 2014/2015), Commissione per la Crescita dell'Effettivo (Presidente 2016-2018) e Commissione di Nomina del Presidente del Rotary International (Presidente 2023/2024). Ha inoltre guidato la Commissione esecutiva della Fondazione Rotary (Presidente 2023/2024), la Commissione Finanze (Presidente 2022/2023 e 2024/2025) e la Commissione Esperienza dei Partecipanti (Presidente 2023/2024).

Per il suo impegno ha ricevuto il **Premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary**, l'**Encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary** e il **Premio Servire al di Sopra di ogni Interesse Personale** del Rotary International. Insieme alla moglie Jill Lunsford, con la quale ha due figli e un nipote, è **Grande Donatore**, membro della Bequest Society, Paul Harris Fellow, Benefattore della Fondazione Rotary e socio sostenitore.

SPECIALE

Uniti per fare del bene

Conosciamo
Francesco Arezzo,
Presidente Internazionale
2025/2026



PETER MAHER
RADIO BROADCAST

ED WHALEN
BROADCAST BOOTH
*Let's
Hockey Fans*

WHANDLERS

WHANDLERS

WHANDLERS

WHANDLERS

WHANDLERS

WHANDLERS

WHANDLERS
26

WHANDLERS

Una chiacchierata con Francesco Arezzo

Di nuovo
un italiano alla guida
del Rotary International

A cura di **Etelka Lehoczky**

Francesco Arezzo stava partecipando al suo congresso distrettuale quando ha ricevuto una telefonata che gli chiedeva di uscire dalla sala per partecipare a una riunione via Zoom con il Consiglio Centrale del Rotary International. Poco dopo, Arezzo ha saputo di essere stato scelto come **Presidente del Rotary International per l'Anno Rotariano 2025/2026**, il terzo italiano e il primo dall'Italia meridionale chiamato a guidare l'effettivo globale dell'organizzazione. Poiché la notizia non era stata annunciata ufficialmente, Arezzo non poteva dirlo a nessuno. Ma poco dopo, si è accorto che tutti avevano preso il cellulare in mano. «Quando la notizia è arrivata sui social media, verso le 23.00, eravamo nel bel mezzo della cena di gala» racconta. «Potete immaginare cosa sia successo agli oltre 400 rotariani che avevano appreso la notizia sul loro cellulare. È stato un momento indimenticabile. All'improvviso, tutti si sono messi in fila per farmi le congratulazioni. Mi sono commosso profondamente».

Una settimana dopo la sessione speciale indetta dal Consiglio Centrale che lo aveva selezionato per guidare il Rotary, Arezzo si è recato a Calgary, in Canada, per la **Convention del Rotary International 2025**. Lì è stato accolto calorosamente dai soci provenienti da tutto il mondo e, durante la sessione di chiusura,

il suo discorso è stato interrotto da un applauso scrosciante al momento della presentazione ufficiale.

Socio del **Rotary Club di Ragusa**, Sicilia, Arezzo fa parte del Rotary da oltre tre decenni. È stato Vicepresidente della Commissione congiunta sulla pianificazione strategica, Consigliere del Rotary International e Presidente di Commissione per la Convention del Rotary International 2023 di Melbourne, oltre ad altri ruoli di leadership. Durante il suo percorso rotariano, Arezzo ha sostenuto iniziative che rafforzano l'impatto del Rotary International e ampliano le opportunità di impegno tra le generazioni. È stato Presidente della **Fondazione Rotary Italia**, un'iniziativa nazionale che facilita il sostegno dei cittadini italiani ai progetti umanitari del Rotary nel mondo.

L'intervista che segue è stata condotta nel corso di diverse conversazioni con Arezzo a Calgary: nei corridoi durante le pause, all'interno di un minibus in viaggio verso un evento del Rotary e in un ufficio improvvisato all'interno della sala congressuale, dove i soci del Rotary si fermavano spesso per salutarlo e abbracciarlo. Nonostante la sua agenda fitta di impegni, Arezzo ha trovato il tempo per parlare con lo staff della rivista Rotary della sua vita, del suo percorso nel Rotary, dei suoi progetti per l'organizzazione e di altre due sue passioni: **l'olio d'oliva e l'opera**.



Hai lavorato per molti anni come ortodontista. Ci sono degli aspetti del tuo lavoro che ti rendono un rotariano efficace?

«Sono un ortodontista praticante da 46 anni. Lavoro soprattutto con i giovani ed è molto importante cercare di capirli prima di iniziare il trattamento. Bisogna conquistare la loro fiducia. Creare questo tipo di relazione è uno degli aspetti migliori del mio lavoro».

E hai anche dei nipotini, giusto?

«Ho due nipotini meravigliosi. Il più grande, che ha tre anni, si chiama Francesco. La più piccola ha un anno e porta il nome della mia partner. Quindi abbiamo un'altra Anna Maria e un altro Francesco».

Sei un rotariano da oltre trent'anni. Ricordi cosa ti ha spinto a entrare a farne parte per la prima volta?

«All'inizio il Rotary era solo un luogo dove incontrare nuovi amici con punti di vista diversi. Solo quando sono diventato Presidente di club ho iniziato a comprenderlo davvero. Ora, quando parlo ai rotariani, dico loro di cambiare i verbi che usano: non si va al Rotary come si va al cinema, dove ci si limita a guardare gli altri che fanno qualcosa. Il Rotary è qualcosa che si fa. Bisogna partecipare. Ed è allora che si comincia a crescere».

Come è stata la tua crescita nel Rotary?

«Quando il mio club mi propose di diventare Presidente inizialmente non volevo accettare. Ero affetto da balbuzie e l'idea di parlare davanti al club mi terrorizzava. Alla fine, però, non è stato poi così difficile. In seguito, mi invitarono a diventare Governatore distrettuale e, anche in quel caso, ero titubante. Ma ancora una volta riuscirono a convincermi. Oggi, pensando al fatto che in qualità di Presidente del Rotary International dovrò parlare sul palco in un'altra lingua, capisco quanto il Rotary mi abbia cambiato in modo positivo e duraturo».

Come può il Rotary trasmettere un senso di questo impatto ai soci esistenti e potenziali?

«Dobbiamo rafforzare la comunicazione con i presidenti di club, perché sono loro a essere in prima linea con i soci. È vero, facciamo un ottimo lavoro nell'istruire i governatori sull'importanza dell'effettivo e della creazione di nuovi club, ma spesso il governatore parla con il presidente solamente due o tre volte all'anno. Troppi presidenti, in questo modo, non comprendono davvero perché gli obiettivi del Rotary International sull'effettivo siano così importanti».



Quali sfide prevede di dover affrontare durante il tuo mandato presidenziale?

«Sono consapevole di iniziare molto tardi. Anche se comincio ora a studiare i problemi e a fissare gli obiettivi, non posso fare molto nell'immediato. Il Rotary non è come uno scooter che può cambiare direzione rapidamente, ma come una grande nave da crociera: per virare serve iniziare con molti chilometri di anticipo».

Qual è stato uno dei momenti più memorabili in tutti i tuoi anni nel Rotary?

«Uno dei momenti più commoventi per me è stato quando, da Governatore distrettuale, ho organizzato un evento di premiazione della leadership giovanile del Rotary per i distretti che si affacciano sul Mar Mediterraneo: Italia, Francia, Spagna, Nord Africa, Grecia, Turchia. La sfida più grande era far collaborare i giovani turchi e italiani, che si percepivano come molto diversi. Il primo giorno l'atmosfera era tesa: era evidente che non si piacevano. Ma dopo qualche giorno hanno iniziato a scoprire di avere gusti e sogni comuni. Nell'ultima giornata hanno cantato insieme Imagine di John Lennon e messo in scena una breve rappresentazione sulle differenze culturali tra i loro Paesi. È stata una delle esperienze più belle che io ricordi».

Nella tua vita professionale hai guidato organizzazioni di categoria sia di dentisti, sia di produttori di olio d'oliva. Qual è stato, tra questi, il gruppo più difficile da condurre verso un consenso: i dentisti, i produttori di olio d'oliva oppure i soci del Rotary?

«In base alla mia esperienza, i più difficili da mettere d'accordo sono i produttori di olio d'oliva. Ognuno è profondamente convinto che il proprio olio sia il migliore al mondo e, per questo, spesso non desidera collaborare davvero con gli altri».

Da quanto tempo produci olio d'oliva?

«La mia famiglia produce olio d'oliva da più di un secolo. Temo di essere l'ultimo, perché le mie figlie non sono interessate a lavorare in questo settore».

Ami anche l'opera. Qual è il tuo compositore preferito?

«Un compositore che mi piace molto è Vincenzo Bellini. È nato in Sicilia ed è morto molto, molto giovane. Ha realizzato solo poche opere, ma tutte di altissima qualità. E naturalmente ci sono molti altri grandi compositori: Puccini, Verdi, Mozart. È difficile sceglierne uno».



PER NOI LA SICUREZZA È CONSAPEVOLEZZA

Progettiamo e gestiamo
la sicurezza di pubblici
spettacoli ed eventi:
Piano di sicurezza
e di emergenza
Collaudo strutture
Coordinamento enti



Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077
info@studioleonardosrl.it

www.studioleonardosrl.it

Leadership rotariana

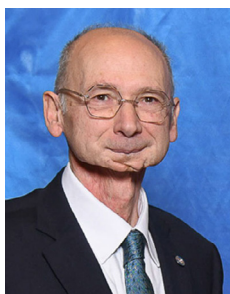
Nel rinnovo annuale
delle cariche, presentiamo
i nuovi volti del Rotary



I nuovi Governatori

Chi guiderà i Distretti italiani per l'Anno Rotariano 2025/2026?

I Governatori distrettuali svolgono un ruolo importante nella struttura del Rotary. Insieme alla loro squadra di **assistenti** e membri delle **commissioni**, hanno il compito di sostenere, rafforzare e motivare distretti e club.



Felice Invernizzi

Governatore AR 2025/26
Distretto 2031

Nato a Galliate (NO) il 19/08/1963, dove risiede con la famiglia. È sposato con Anna ed è padre di Filippo e Alberto.

Ha conseguito la laurea in Economia con specializzazione in finanza aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Attraverso esperienze professionali in multinazionali quali Procter & Gamble, Gruppo Danone, McDonald's e Fiera Milano, ha maturato una combinazione unica di competenze strategiche, leadership consolidata e visione internazionale.

È socio del **Rotary Club Val Ticino di Novara**, dove ha ricoperto diversi incarichi fino a essere eletto Presidente per gli Anni Rotariani 2020/2021 e 2022/2023. Durante le sue presidenze ha promosso la condivisione dei valori rotariani, rafforzando l'amicizia e la collaborazione tra soci e coinvolgendo gli altri Club Rotary e Rotaract di Novara. È stato promotore di numerosi eventi di raccolta fondi per incrementare l'impatto dei service sul territorio, oltre a organizzare eventi culturali e sostenere il programma Polio Plus.



Luigi Gentile

Governatore AR 2025/26
Distretto 2032

Nato ad Asti il 3/12/1956, dove risiede, è coniugato con Patrizia, Past Governatrice Inner Wheel.

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia e specializzato con lode in Endocrinologia a Torino, è stato Primario di Diabetologia di Asti per oltre 20 anni, coordinatore della Rete Endocrino-Diabetologica Piemonte Orientale e Professore a Contratto di Endocrinologia all'UniUPO. Autore di oltre 260 pubblicazioni scientifiche, ha ricoperto e ricopre attualmente ruoli di rilievo in società scientifiche nazionali

e regionali e dirige progetti di ricerca e formazione.

Membro del **Rotary Club Asti** dal 2000, è stato Presidente nel 2007/2008 e ha ricoperto vari incarichi distrettuali, tra cui Assistente del Governatore (2019-2022) e Presidente della Commissione Tutela della Salute (2022-2025). Ha partecipato a numerose convention internazionali, Rotary Institute e altri incontri rotariani.

Insignito di PHF con 3 rubini, è membro della Bequest Society di II livello insieme alla moglie.



Riccardo Di Bari

Governatore AR 2025/26
Distretto 2041

Nato a Bari nel 1962, è coniugato con Elvira ed è padre di Federica.

Ha conseguito la maturità classica e la laurea cum laude in Lettere Moderne. È iscritto all'Albo dei Giornalisti dal 1982. Dal 1984 opera come imprenditore nel campo della comunicazione, producendo, coproducendo e distribuendo a livello internazionale oltre 100 film, documentari, serie televisive e collane multimediali.

Dal 2007 al 2011 ha insegnato Web Communication nel corso di Laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Mi-

lano e dal 2011 al 2013 nei Master della Business School del Sole24Ore. Ha pubblicato il libro "L'era della Web Communication. Il futuro è adesso".

Socio dell'Interact Bari, del Rotaract Milano San Babila e **Rotary Club Milano Nord**, ha ricoperto incarichi di rilievo, tra cui Presidente di Club, Vice Presidente e Assistente del Governatore. Ha guidato commissioni distrettuali e ricevuto numerosi riconoscimenti.

Insignito di PHF con 3 rubini, è Benefattore della Rotary Foundation.



Stefano Artese

Governatore AR 2025/26
Distretto 2042

Nato a Merate (LC) il 28/07/1962, risiede in provincia di Lecco.

È avvocato e dottore commercialista, con studi in Scienze Politiche ed Economia all'Università Cattolica di Milano e Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Premiato con il Premio Agostino Gemelli nel 1985, si è specializzato in Economia e Diritto Internazionale all'ISPI di Milano. Esercita a Lecco e Milano, svolgendo incarichi di consulente tecnico, curatore fallimentare e relatore in convegni professionali.

Oltre all'attività professionale, è membro di Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali ed è socio di una galleria d'arte contemporanea a Milano.

Membro del **Rotary Club Lecco Manzoni**, è stato tra i fondatori del Rotaract Merate e ha ricoperto numerose cariche nel Club, da Segretario a Presidente, promuovendo una maggiore partecipazione di donne e giovani. Assistente del Governatore per il Gruppo Adda, ha favorito la collaborazione e l'operatività tra i Club e con le istituzioni locali.



Annalisa Balestreri

Governatore AR 2025/26
Distretto 2050

Nata a Cremona il 16/10/1971, dove risiede con il marito Mario e i figli Girolamo e Leone.

Dopo il diploma al liceo scientifico Aselli di Cremona, si è laureata in Scienze Politiche con indirizzo politico-sociale presso l'Università di Bologna. Ha all'attivo diverse ricerche e pubblicazioni.

Attualmente si dedica a tempo pieno alla storica azienda agricola di famiglia, specializzata nella produzione di cereali, latte fresco OGM free e agroenergie, con terreni in provincia di Cremona.

A 18 anni entra nel Rotaract Club Cremona, di cui è stata Presidente, e nel 2006 passa al **Rotary Club Cremona**. Ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità, tra cui Tesoriere, Prefetto e Presidente nel 2013/2014.

Dal 2015 è attiva a livello distrettuale come Assistente per tre anni consecutivi e, per gli Anni Rotariani 2022/2023 e 2023/2024, Prefetto.

È orgogliosa di essere Governatore nell'anno del Centenario del suo club, il più antico del Distretto. Insignita di PHF con 3 rubini.

**Gianni Albertinoli**

Governatore AR 2025/26

Distretto 2060

Nato a Vicenza, convive con Antonella e ha un figlio, Marco.

Ha iniziato giovanissimo a lavorare nell'azienda artigiana di famiglia, specializzata nella riproduzione grafica di circuiti stampati elettronici. Dal 1980 è socio e amministratore di aziende nei servizi alla persona e nel 1998 è stato nominato Amministratore Delegato della sede italiana di un gruppo multinazionale tedesco nel settore degli inchiostri e vernici da stampa. Dal 2016 è socio di aziende nel settore delle telecomunicazioni. Attualmente è

in pensione, ma rimane attivo come imprenditore. È entrato nel **Rotary Club Vicenza Nord Sandri-go** nel 2008, dove ha ricoperto numerosi incarichi tra cui Presidente nell'Anno Rotariano 2014/2015, Segretario e Vicepresidente. Dal 2021 è socio del **Rotary Club Asiago Altopiano 7 Comuni**, con ruoli di Segretario Esecutivo, Consigliere e Istruttore di Club. È stato Assistente di Governatore e componente della Commissione Servizi Digitali.

Insignito di PHF +3, è Grande Donatore della Rotary Foundation.

**Giorgio Odello**

Governatore AR 2025/26

Distretto 2071

Nato il 12/04/1954, risiede a Livorno, è sposato e ha due figlie.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pisa nel 1979, si è specializzato con lode in Oftalmologia all'Università degli Studi di Messina nel 1983. Ha lavorato come dirigente medico all'Ospedale di Livorno fino al 2016 e oggi esercita come libero professionista. Dal 2019 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno. È autore di pubblicazioni scientifiche e rotariane.

Socio del **Rotary Club Livorno** dal 2002, ha ricoperto numerosi incarichi tra cui Presidente nell'Anno Rotariano 2017/2018, Segretario e Vicepresidente. Nel Distretto 2071 è stato Segretario Distrettuale, Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3, e Facilitatore Distrettuale. Durante la pandemia ha organizzato e guidato un gruppo di medici rotariani vaccinatori volontari, eseguendo personalmente oltre 3.300 vaccinazioni.

Premiato con il Service Above Self Award nel 2023.

**Guido Abbate**

Governatore AR 2025/26

Distretto 2072

Nato ad Arezzo il 14/11/1963, risiede a Bologna.

Laureato con lode in Odontoiatria (1987) e in Medicina e Chirurgia (1993) all'Università di Bologna, svolge la libera professione in ambito di chirurgia orale e consulenze medico-legali. È stato Consigliere, Tesoriere ANDI Bologna, Revisore dell'Ordine dei Medici di Bologna, consulente del Reggimento Corazzieri, delegato nazionale Fondo Sanità e formatore per la sicurezza sul lavoro.

Già Rappresentante Distrettuale Rotaract 2070, è socio fondatore del **Rotary Club Bologna Carducci**, di cui è stato Presidente nel 1995/1996. Ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali, tra cui Assistente del Governatore, Prefetto, Co-Segretario, Coordinatore Squadra Distrettuale, e Presidente di diverse Commissioni (RYLA, Rotaract, Espansione, Nuove Generazioni, Piano Strategico). Insignito di PHF +8 con 3 rubini, è Benefattore e Major Donor della Rotary Foundation.



Adriana Muscas

Governatore AR 2025/26
Distretto 2080

Nata a Sassari il 7/10/1954.

È laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Igiene e Medicina Preventiva, è Medico di Medicina Generale a Cabras. Ha ricoperto incarichi sanitari e sociali. Da sempre attiva nel mondo dello sport, è maratoneta con 26 maratone corse a sostegno della campagna End Polio Now ed è dirigente di associazioni sportive locali.

Socia del **Rotary Club Oristano** dal 2010, ha ricoperto numerosi incarichi a livello di Club e di

Distretto: è stata Presidente di Club per due mandati, Assistente del Governatore, Prefetto Distrettuale Sardegna, Segretario Distrettuale Sardegna e membro di numerose commissioni distrettuali. Ha partecipato a 4 Convention internazionali, 2 Institute e ricevuto numerose onorificenze. È socia onoraria di due club e promotrice di progetti sociali e umanitari a favore di minori, disabili e rifugiati.

Insignita di PHF +8 con 3 rubini, è Major Donor della Fondazione Rotary.



Roberto Calai

Governatore AR 2025/26
Distretto 2090

Nato a Spoleto il 08/06/1962, è sposato con Simona ed è padre di Michele.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Perugia, è avvocato con patrocinio avanti le Magistrature Superiori e titolare dell'omonimo studio legale in Spoleto. Svolge attività professionale a livello nazionale nei settori civile e penale. Già consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Spoleto, è attualmente Presidente della Camera Penale della città. Docente in corsi post laurea e relatore in seminari di materie giuridiche, è stato insignito

del Distintivo d'oro della FIGC – Settore Giovanile e Scolastico e ha ricoperto incarichi nella Federazione Italiana Pallacanestro.

Socio del **Rotary Club Spoleto** dal 2005, di cui è stato Presidente nel 2014/2015, ha ricoperto diversi incarichi di club e distrettuali, tra cui Assistente del Governatore. In precedenza, è stato socio e Presidente del Rotaract Club di Spoleto e socio del Club Interact della stessa città.

Insignito di 2 PHF, della Medaglia del Governatore e di attestati conferiti da Governatori distrettuali.



Angelo Di Rienzo

Governatore AR 2025/26
Distretto 2101

È sposato con Rita ed è padre di Francesco e di Roberta.

Architetto, laureato presso l'Università Federico II di Napoli, svolge la professione dal 1988, occupandosi di progettazione e restauro di edifici storici. Ha diretto numerosi interventi per conto di Soprintendenze e Istituzioni pubbliche in Campania e in altre regioni italiane, maturando una consolidata esperienza nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico. È autore di articoli di storia dell'arte e della pubblicazione "Capua, la Città la Storia".

Socio fondatore del **Rotary Club Capua Antica e Nova** nel 2010, di cui è stato Presidente nel 2012/2013, promuovendo progetti di respiro internazionale in collaborazione con il "Peres Centre of Peace" di Tel Aviv e sostenendo numerose iniziative sociali e culturali. Ha ricoperto diversi incarichi distrettuali, tra cui Assistente del Governatore, Formatore Distrettuale e Presidente della Sottocommissione Raccolta Fondi e Fondo Annuale. È stato Delegato per la Campania del progetto ShelterBox e Delegato distrettuale per il progetto USAID-Rotary nel 2021/2022 e nel 2022/2023. Insignito di 9 PHF, è Benefattore della Rotary Foundation dal 2015.

**Amedeo De Marco**

Governatore AR 2025/26
Distretto 2102

Nato a Bari il 16/02/1959.

È laureato in Ingegneria Civile Edile presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha proseguito la formazione con un corso in Management delle Aziende Sanitarie e un Master in Strategie organizzative e Innovazione nella Pubblica Amministrazione. Direttore di U.O.C. e del Dipartimento Tecnico-Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, ha gestito progetti di ammodernamento strutturale in ambito sanitario. Attivo in organizzazioni scientifiche come SIAIS e HCRM,

è autore di pubblicazioni e relatore in convegni nazionali e internazionali.

Rotariano dal 1981, è socio del **Rotary Club Cosenza Nord**, ha fondato club e ricoperto numerosi incarichi distrettuali (Presidente di Commissione, Assistente del Governatore, Formatore Distrettuale), ricevendo riconoscimenti, tra cui il titolo di socio onorario. È stato relatore in congressi distrettuali.

Insignito di PHF.

**Sergio Malizia**

Governatore AR 2025/26
Distretto 2110

Nato a Palermo il 25/05/1967, è sposato con Angela e ha due figli, Alessia Maria e Alberto Maria.

È laureato in Economia Aziendale presso l'Università Kore di Enna, è Consulente Patrimoniale e dal 1989 opera nella consulenza finanziaria. Ha ricoperto ruoli in San Paolo Invest, Ina Sim, BSI, Fideuram e oggi è Life Banker Senior Advisory Partner in BNL-BNP Paribas. Certificato EFA - European Financial Advisor, ESG Advisor e Consulente Patrimoniale, ha frequentato master in Italia e a

Londra. Autore di quattro pubblicazioni, ha anche collaborato alla stesura di un volume sul patto di famiglia.

Socio del Rotaract Club Palermo Est dal 1993 al 1998, ha ricoperto diversi incarichi. Attualmente socio del **Rotary Club Palermo Ovest** dal 2000, ne è stato Presidente nell'Anno Rotariano 2012/2013 e ha svolto numerosi incarichi distrettuali, tra cui Segretario Distrettuale e Assistente del Governatore. Insignito di PHF con 3 rubini.

**Antonio Braia**

Governatore AR 2025/26
Distretto 2120

Nato a Matera, è sposato con Lucia ed è padre di Claudia, rotaractiana.

Imprenditore, è Cavaliere della Repubblica e Maestro del Lavoro. È Presidente dell'azienda di famiglia Brecav S.r.l., specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di accensione per il settore automotive, leader in Italia e presente in oltre 25 Paesi nel mondo. Fautore della diffusione della cultura d'impresa, nel 2006, da una sua idea, è nata a Matera la Business School Bi3 S.r.l., con sedi a Milano e Roma. È Vice Presidente Nazionale di Confindustria Piccola e Presidente Vicario di Confindustria Basilicata.

Socio del **Rotary Club Matera** dal 2009, ha ricoperto vari incarichi prima di diventare Presidente nell'Anno Rotariano 2016/2017. Nel Distretto è stato Segretario (2021/2022), e in precedenza Coordinatore dello Staff, Assistente del Governatore e Presidente di Commissioni. Ha presieduto il progetto Rotary Road to Your Job e ideato il service Il Rotary al servizio delle nuove generazioni per lo sviluppo del territorio.

È insignito di 9 PHF e dell'Avenue of Service Award, è Benefattore e Grande Donatore della Rotary Foundation insieme alla moglie Lucia.

CENTRO PROGETTI DI SERVICE DEL ROTARY

CONDIVIDERE STORIE.
TROVARE PARTNER.
FARSI ISPIRARE.



Visita il **Centro progetti
di service** oggi stesso su
spc.rotary.org!



I nuovi Consiglieri

Le nuove figure del Board of Directors

Il Consiglio Centrale del Rotary provvede a stabilire la normativa per il Rotary International e fornisce la guida necessaria per aiutare i Rotary Club ad avere successo. Ogni consigliere svolge il suo mandato per due anni.

—→ [SCOPRI DI PIÙ](#)



Christine Buering

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Altenburg
Germania

Nata nel sud della Germania, Buering ha studiato turismo presso l'Ecole Hôtelière de Lausanne in Svizzera, continuando gli studi in Messico e Spagna. Ha lavorato nelle pubbliche relazioni a Londra e a Parigi prima di tornare in Germania. Ha fondato Altenburger Tourismus GmbH, contribuendo a promuovere il turismo locale. È socia del Rotary dal 1995.



Brian Hall

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Covington
Louisiana, USA

Brian Hall è direttore dello sviluppo presso Attivo ERP, dove si è specializzato in integrazione dei sistemi aziendali. Dopo aver conseguito la laurea in contabilità, ha cambiato percorso professionale, occupandosi di programmazione informatica e pianificazione delle risorse aziendali, fondando AIM Technologies nel 2000. È socio del Rotary dal 2007.



Jung-Hyun Lee

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Hwasung Taeon
Corea

Jung-Hyun Lee ha dedicato la sua vita all'istruzione, iniziando la sua carriera come insegnante delle scuole superiori. È poi diventato istruttore in prestigiose scuole preparatorie per gli esami di ammissione all'università. Ha fondato un proprio istituto, la Hwaseong Academy, di cui è Presidente del Consiglio di amministrazione. È socio del Rotary dal 2003.

Presidente

Francesco Arezzo
*Rotary Club di Ragusa
Italia*

Vice Presidente 2025/2026

Alain Van de Poel
*Rotary Club di Wezembeek-Kraainem
Brabant, Belgio*

Tesoriere

Patrick Eakes
*Rotary Club of Crescent (Greensboro)
North Carolina, USA*

Consiglieri 2024-2026

Christine Etienne
*Rotary Club of Petoskey
Michigan, USA*

Naomi Luan-Fong Lin
*Rotary Club di Taipei Lily
Taiwan*

Isao "Mick" Mizuno

*Rotary Club di Tokyo Tobihino
Tokyo, Giappone*

Salvador Rizzo Tavares

*Rotary Club di Monterrey
Carlos Canseco
Nuevo León, Messico*

Suzan Stenberg

*Rotary Club di Östersund Åre
Svezia*

Daniel V. Tanase

*Rotary Club di Suceava Bucovina
Romania*

Segretario Generale e CEO

John Hewko
*Rotary Club di Kyiv
Ucraina*



César Luis Scherer

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Marechal Cândido
Rondon-Beira Lago
Paraná, Brasile

César Luis Scherer è un imprenditore e commercialista. È fondatore e direttore di una fiorente società di contabilità ed è stato professore di contabilità per 29 anni presso l'Università statale del Paraná Occidentale (UNIOESTE) in Brasile. Lì è stato anche vicerettore dell'amministrazione e membro del Consiglio di amministrazione. È socio del Rotary dal 2003.



M. Muruganandam (MMM)

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Bhel City
Tiruchirapalli
Tamil Nadu, India

M. Muruganandam è un imprenditore e filantropo con oltre 30 anni di esperienza nella gestione della catena di approvvigionamento. Fondatore e presidente di Excel Maritime, ha ampliato le attività in 18 città dell'India e a livello internazionale a Singapore, Malesia, Thailandia e Indonesia. È socio del Rotary dal 1991.



Jennifer A. Scott

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Central
Blue Mountains
New South Wales, Australia

Avvocato, mediatrice e specialista nella risoluzione dei conflitti con esperienza in diritto ambientale, Jennifer A. Scott ha conseguito una laurea in legge e un Master of Laws in diritto ambientale presso la Macquarie University, oltre a un Master of Dispute Resolution presso la Western Sydney University, dove è stata nominata Community Fellow. È socia del Rotary dal 1996.



K.P. Nagesh

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Bangalore
Highgrounds
Karnataka, India

K.P. Nagesh è un imprenditore e fondatore di UNIQ Security Solutions, un'azienda che impiega più di 10.000 persone e serve oltre 500 clienti in tutta l'India meridionale. Ha anche fondato la UNIQ Skill Development Academy, che offre formazione professionale ai giovani delle zone rurali, aiutandoli a trovare lavoro. È socio del Rotary dal 1995.



Wyn Spiller

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Grass Valley
California, USA

Originaria della Louisiana, Wyn Spiller si è laureata in psicologia alla Louisiana State University. Ha iniziato la sua carriera insegnando. Dopo essersi trasferita in California con il marito, è stata co-titolare di un negozio di abbigliamento per bambini prima di passare a un'azienda vinicola locale fondata in parte dalla sua famiglia. È socia del Rotary dal 1994.



Harriette Florence Verwey

Consigliere 2025-2027
Rotary Club di Leiden-AM
Paesi Bassi

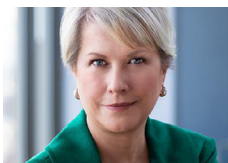
Harriette Florence Verwey, nata nel Suriname come cittadina olandese, è emigrata nei Paesi Bassi all'età di 18 anni per inseguire il suo sogno di diventare medico. Si è laureata in medicina all'Università di Leiden, nei Paesi Bassi. Ha dedicato i suoi 34 anni di carriera alla cardiologia presso il Leiden University Medical Center. È socia del Rotary dal 2002.

I nuovi Amministratori

Nuovi volti per gli Amministratori della Fondazione Rotary

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di gestire gli affari della Fondazione, che rappresenta l'organo che si occupa di finanziare le attività di beneficenza della nostra organizzazione. Spetta al Presidente Eletto del Rotary nominare gli amministratori che vengono eletti dal Consiglio centrale per svolgere un mandato quadriennale.

—> [SCOPRI DI PIÙ](#)



Jennifer Jones

Chair eletto 2025/2026
Rotary Club di Windsor-Roseland
Ontario, Canada



Katsuhiko "Kats" Tatsuno

Amministratore 2025-2029
Rotary Club di Tokyo-West
Tokyo, Giappone



Vicki Puliz

Amministratore 2025-2029
Rotary Club di Sparks
Nevada, USA



Stephanie A. Urchick

Amministratore 2025-2029
Rotary Club di McMurray
Pennsylvania, USA

Chair

Holger Knaack
*Rotary Club di Herzogtum
Lauenburg-Mölln
Germania*

Amministratori 2022-2026

Greg E. Podd
*Rotary Club di Evergreen
Colorado, USA*

Martha Peak Helman
*Rotary Club di Boothbay Harbor
Maine, USA*

Bharat S. Pandya
*Rotary Club di Borivli
Maharashtra, India*

2023-2027

Chun-Wook Hyun
*Rotary Club di Seoul-Hansoo
Corea*

Carlos Sandoval
*Rotary Club di San Nicolás
de los Garza
Messico*

Dennis J. Shore
*Rotary Club di Hawthorn
Australia*

2024-2028

Ann-Britt Åsebol
*Rotary Club di Falun Kopparvågen
Svezia*

Ching-Huei "Frank" Horng
*Rotary Club di Pan-Chiao West
Taiwan*

R. Gordon R. McNally
*Rotary Club di South Queensferry
West Lothian, Scozia*

Ijeoma Pearl Okoro
*Rotary Club di Port Harcourt
Rivers State, Nigeria*

Segretario Generale e CEO

John Hewko
*Rotary Club di Kyiv
Ucraina*

LA PIANIFICAZIONE DI PROGETTI DI SUCCESSO INIZIA QUI

Due guide del Rotary — **Condurre valutazioni comunitarie** e il **Manuale sull'impatto del Rotary** — possono portare alla realizzazione di progetti di service più efficaci e significativi aiutandoti a:



**PRENDERE
DECISIONI PIÙ
INFORMATE**

**MISURARE
L'OUTCOME**

**COSTRUIRE
PARTNERSHIP
COMUNITARIE
PIÙ FORTI**

**PIANIFICARE
PER LA
SOSTENIBILITÀ**



**CONDURRE
VALUTAZIONI
COMUNITARIE**



**MANUALE
SULL'IMPATTO
DEL ROTARY**

Pace e prevenzione dei conflitti

A Palermo,
un concerto per la pace



La musica come filo rosso

Noa in concerto a Palermo per la Rotary Foundation

Intervista alla cantante **Noa**

Ha incantato un teatro con un potente messaggio di pace, ha spronato all'azione, alla condivisione e alla connessione universale. Con voce vibrante, tono imperioso e testi scolpiti nella roccia di verità universali, a partire dal brano *Beautiful that way*, della colonna sonora del film *La vita è bella* di Roberto Benigni, la famosa cantante israeliana Noa, invitata dal Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Sergio Malizia, per un evento di raccolta fondi a favore della Rotary Foundation, da Palermo ha lanciato un appello forte, rivolto non solo alla diplomazia internazionale, ma esteso a tutti i popoli del mondo: uniamoci, abbattiamo le barriere e costruiamo ponti di pace, di amicizia e di solidarietà. Oltre 2.000 i rotariani che hanno partecipato al concerto al Teatro di Verdura di Palermo, abbracciando il desiderio del governatore di indossare tutti un look *total white* che ha restituito all'artista l'emozione della coesione.

«Siete bellissimi» ha detto dal palco notando la platea omogenea e radiosa. «Solo nella consapevolezza di essere una grande e unica famiglia umana, possiamo riuscire a cambiare il mondo. Il Rotary agisce da questa prospettiva e io ne condivido lo spirito perché nella solidarietà c'è il suo impegno» ha dichiarato durante l'intervista che ha rilasciato in esclusiva.

La sua musica attraversa lingue e culture diverse, dallo stile eclettico, va dal classico al pop all'uso di lingue come ebraico, inglese, arabo e italiano. Nelle interviste dice di voler creare ponti, non muri. Crede davvero che la scelta della musica e dei testi possa facilitare la pace e la comprensione tra i popoli, anche in un tempo così profondamente segnato dai conflitti?

«La musica e l'arte sono molto importanti per la pace e la risoluzione dei conflitti. Questo accade perché l'arte tocca le emozioni più profonde e basilari dell'uomo: il dolore, la gioia, la perdita, l'amore, il desiderio... tutte emozioni essenziali che uniscono le persone e costituiscono i mattoni dell'arte, della musica, della danza e della pittura. L'arte ha la capacità di mettere a nudo le nostre emozioni. Quindi sì, l'arte è fondamentale e può costruire davvero ponti. Ma se mi chiedi se può cambiare il mondo da sola, la risposta è no: sono le persone che cambiano il mondo, agendo ognuno a modo proprio, ma solo quando hanno la capacità di camminare e lavorare insieme. Gli artisti, insieme agli altri cittadini, ai politici, ai diplomatici, ai professionisti e alle persone come voi, possono creare una catena umana che porta al cambiamento. L'arte può far parte di un movimento che cambia il mondo, ma non può farlo da sola: nessuno può cambia-



re il mondo da solo. La sua importanza sta nel favorire la consapevolezza negli uomini, che è la prima spinta ad agire. Ma prima di tutto dobbiamo comprendere quanto sia importante occuparci degli altri, lavorare insieme e capirci. Dobbiamo essere in grado di vederci come una famiglia umana, e l'arte può cambiare il mondo solo se, a livello profondo, comprendiamo che siamo tutti connessi e che senza collaborazione non sopravviveremo».

Lei è ebrea, ha radici yemenite e spesso ha scelto di duettare con artisti arabi e cristiani. Nel Rotary crediamo che il dialogo interculturale sia la via più solida verso la pace. Quali altri punti di unione vede tra Noa e il Rotary?

«Amo il Rotary perché si basa sulla solidarietà, sull'occuparsi della società. Amo il modo in cui il Rotary cerca sempre il bene superiore, guardando la società per vedere a chi serve più supporto, più aiuto, ed esserci per loro. Mi piace questo del Rotary. Il Rotary manifesta il concetto di interconnessione tra tutte le persone, e questo è bellissimo. Penso dovremmo espanderlo a tutte le creature viventi, e io credo che tutte le creature viventi siano un'unica cosa. Piante, animali e persone: siamo tutti un'unica cosa, e il nostro destino dipende dalla comprensione che siamo tutti connessi. Questo è quello che fa il Rotary: voi manifestate questo concetto nelle vostre azioni, nel vostro lavoro, nel vostro contributo alla società. Per questo mi sento molto connessa al Rotary».

Nel nostro distretto sosteniamo progetti a scopo umanitario anche attraverso i concerti: facciamo raccolte fondi per la Rotary Foundation e per l'eradicazione della polio. Cosa può diventare la musica quando si mette al servizio di una causa sociale?

«La musica può servire cose orribili o cose meravigliose, e non sempre è messa al servizio del bene. È il musicista che deve decidere: chi crea la musica sceglie cosa farne. Per esempio, quando Bruce Sprin-

gsteen sale sul palco e si esprime contro Trump, la sua musica in quel momento combatte l'autoritarismo e tutte le altre cose pazze e malate che Trump sta diffondendo nel mondo. Però, da giovane, cantava semplicemente *Born in the USA*: in quel momento il suo messaggio era diverso. Oggi ha deciso di usare la musica per lottare contro certe idee, trasformandola in un mezzo al servizio delle sue convinzioni. Anche io faccio lo stesso: metto la mia musica al servizio delle mie idee. Ora che voglio sensibilizzare l'opinione pubblica sul conflitto tra Israele e Palestina, anche quando canto una canzone che magari non è stata scritta per questo, tutte le mie energie e attenzioni si incanalano in quella direzione, e la mia voce promuove quelle idee. Quindi credo che sia sempre l'artista il fulcro, non la canzone».

La spiritualità nella sua arte è sempre presente, ma mai in maniera dogmatica. In che modo l'idea del sacro nutre la sua arte e il suo impegno civile?

«Io sono molto religiosa, ma non in senso dottrinale: non sono un'ebrea praticante, né cristiana o musulmana. Non direi nemmeno di essere atea, perché credo in Dio, anche se a modo mio. Credo soprattutto nel dio della musica: quando canto, è come pregare in un tempio dedicato a lui. Non è superbia, né arroganza, anzi è un atto di umiltà: non penso a come la musica possa rendermi grande, ma a come io possa rendere grande la musica. Cantare, per me, è mettersi in ginocchio davanti a questo dio. Nessun artista possiede la musica: viene da dio, viaggia attraverso la mia voce ed è indirizzata al pubblico. Io sto semplicemente facendo il mio lavoro: è la bellezza universale che passa attraverso di me per arrivare a voi. Tutti i grandi artisti comprendono questo: quelli che non lo capiscono hanno fallito, perché hanno una presunzione più forte dell'arte, non sono in equilibrio e non producono arte profonda. Ho incontrato molti grandi artisti e i più grandi sono sempre i più umili, perché capiscono il proprio ruolo.

Ti faccio un esempio semplice: guarda un albero. L'albero fa miracoli perché prende

la luce e la trasforma in cibo con la fotosintesi; fa miracoli semplicemente compiendo il suo compito. Allo stesso modo, un musicista ascolta gli uccelli, il vento, il mare, e crea musica. Come fa l'albero. Hai mai visto un albero arrogante? No, perché sta facendo ciò per cui è nato. Io sono come lui, e in questo senso sono molto religiosa. Credo che tutte le persone e le creature abbiano un posto e siano connesse. Siamo un'unica entità vivente e dobbiamo occuparci l'uno dell'altro, ognuno contribuendo per quanto può. L'atto di donare è un dono a sé stessi: non bisogna aspettarsi nulla in cambio, neanche un ringraziamento. Il dono contiene già in sé la ricompensa. Il regalo è avere qualcosa da poter donare. Io ho la mia musica da dare e ringrazio Dio per questo. Voi rotariani avete moltissimo da donare, e lo fate in modo bellissimo».

Ai giovani del Rotary proponiamo percorsi educativi che coniugano emozioni, etica e leadership. Quale messaggio vuole lasciare lei ai giovani rotariani, speranza per il nostro futuro?

«Torno al concetto che mi è più caro: il dono spontaneo e disinteressato. È bellissimo avere risorse da donare agli altri, condividere conoscenza con il prossimo, raggiungere grandi risultati e portare con sé chi si può aiutare. L'idea di vivere insieme, lavorare insieme, comprendere che siamo connessi, è per me il punto centrale dell'esistenza umana. Se le persone crescono isolate, la società fallisce: l'isolamento sociale è terribile. La solitudine, la mancanza di famiglia, di amici, di comunità, di connessioni umane: questo è il male peggiore del mondo. Oggi disponiamo di strumenti che un tempo sarebbero stati impensabili: intelligenza artificiale, macchine, computer. Ma ci sono due modi per usarli: uno distruggerà il mondo, l'altro lo renderà un luogo migliore. Dobbiamo chiederci sempre: come stiamo usando questi strumenti? Per aiutare tutti o per ferire? Per condividere, per servire la grande famiglia umana, o solo per arricchire noi stessi, diventare più forti, costruire muri? Si può scegliere: costruire muri o costruire ponti. Costruite ponti, è un'idea migliore».





PIANO D'AZIONE DEL ROTARY ALL'OPERA

ACQUA PULITA A DARIÉN, PANAMA

Aumentare l'interesse e l'impatto con progetti più grandi e audaci

Alexei Oduber ha fatto parte di molti progetti di successo del Rotary da quando è entrato a far parte del Rotary Club Panamá Nordeste nel 1998. Un recente progetto di risanamento idrico gli ha mostrato che ci sono ancora nuovi modi per agire con il Rotary.

L'ambizioso progetto era incentrato sul miglioramento della vita delle persone della provincia di Darién a Panama, una regione remota i cui abitanti si affidavano all'acqua di fiume non trattata per fare il bagno e bere, mettendo in pericolo la vita delle persone. Con il sostegno di una sovvenzione globale del Rotary International; un club partner a Roswell, Georgia, USA; e Solea Water, un'organizzazione non governativa; il club di Alexei ha avviato un'ambiziosa iniziativa per rafforzare le comunità di Darién attraverso l'accesso all'acqua pulita.

Il Piano d'azione del Rotary stabilisce le priorità del Rotary per aumentare l'impatto, ampliare la portata, migliorare il coinvolgimento e accrescere la nostra capacità di adattamento. Il piano ha aiutato Alexei a riflettere sulle vittorie iniziali del progetto idrico e a i punti chiave.

Superare le barriere per ampliare la portata del Rotary

Poiché la regione non aveva accesso alle utenze, il club di Alexei ha dovuto essere creativo per soddisfare i bisogni della comunità. Solea Water aveva già connessioni nella regione, il che ha aiutato il Rotary a identificare soluzioni innovative. La costruzione di pannelli solari, ad esempio, ha generato l'elettricità necessaria per far funzionare i macchinari per il trattamento delle acque. Rafforzare le capacità dei leader locali, che hanno ricevuto una formazione per supervisionare e mantenere la struttura a energia solare, ha contribuito a creare fiducia tra i Rotariani e la gente del posto.

Ampliando i suoi confini nella regione del Darién, il Rotary Club Panamá Nordeste ha apportato un cambiamento profondo, positivo e duraturo.

"Abbiamo ricevuto tantissima gratitudine per il fatto che i bambini possono frequentare la scuola perché non hanno più problemi di stomaco", ha condiviso Alexei. E gli adulti non devono più andare al fiume per procurarsi l'acqua,



dando loro più tempo ed energie per lavorare e sostenere le loro famiglie.

I residenti di Darién hanno visto il Rotary e Solea Water come veri partner e hanno rilevato altre esigenze igienico-sanitarie, tra cui latrine e formazione sulla manutenzione aggiuntiva. Alexei e i suoi compagni di club sperano di continuare a collaborare con organizzazioni come Solea Water per sostenere le comunità della regione.

Coinvolgere la prossima generazione del Rotary

Alexei prevede di intraprendere progetti su più larga scala. "Mentre all'inizio eravamo preoccupati per il livello di impegno di una sovvenzione globale e di un progetto di queste dimensioni, abbiamo scoperto che è davvero entusiasta e coinvolto i soci".

"Progetti più grandi e audaci come questi non solo rispondono a bisogni cruciali, ma ispirano anche una nuova ondata di Rotariani impegnati a fare la differenza". ●●●●●

Salute materna e infantile

Service e progetti
dai Distretti sull'area focus
del Rotary International



A sostegno del territorio

Le iniziative del Rotary per la salute della madre e del bambino



Per il nuovo Anno Rotariano, il distretto propone diverse iniziative di azione: il contrasto alla povertà educativa e alle disuguaglianze, l'equilibrio nell'area dell'alimentazione e della salute, la lotta alla violenza contro le donne e l'educazione infantile.

70 anni fa, la famosa pedagogista Maria Montessori diceva che un bambino senza istruzione "è un cittadino dimenticato". Questa affermazione è quanto mai attuale.

Il tipo di società in cui vivremo dipenderà in larga misura dal successo con cui sarà garantita un'istruzione di qualità, equa e inclusiva per tutti. Perché l'educazione contribuisce a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare le comunità, apre le porte alla crescita e a nuove opportunità. Gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito spesso affrontano sfide aggiuntive, come la mancanza di supporto a casa, risorse scolastiche limitate e minori opportunità di apprendimento extracurricolare.

I club del **Distretto 2031** si sono proposti di affrontare il tema attraverso iniziative e programmi mirati a sostenere gli studenti in difficoltà economiche, promuovendo Borse di studio, programmi di tutoraggio e mentorship e accesso a risorse tecnologiche moderne. Il progetto legato al contrasto alla povertà educativa nasce dalla consapevolezza che l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'esperienza diretta del mondo del lavoro non debba essere un privilegio, ma un diritto garantito a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche.

Nutrire equilibri è il nome del progetto del distretto che si pone alcuni obiettivi generali: la prevenzione primaria di sensibilizzazione sui rischi legati ai disturbi alimentari e sviluppare la consapevo-

lezza corporea contrastando modelli estetici lontani dalla realtà. La diffusione rapida di forme di fragilità, nell'area dell'alimentazione e della salute mentale, ha creato la necessità di fornire conoscenze, collegamenti e possibilità di intervento nel contesto sociale familiare e scolastico. Servono strumenti di intervento preventivi che vadano a intervenire prima che le problematiche si concludano e si cronicizzino, arrivando così ai servizi specialistici psico-educativi. Genitori, studenti e insegnanti devono essere in possesso di competenze per leggere individuale e muoversi sul nascere di eventuali problematiche.

Nell'ambito di un progetto del Comune di Biella e con l'obiettivo di supportare le **donne vittime di violenza**, i club si sono impegnati a mettere in sicurezza un alloggio vuoto, ad adeguare gli impianti di riscaldamento e idraulico, a farlo tinteggiare e arredare. L'alloggio è destinato esclusivamente a donne che hanno subito violenza - sole o con figli - che hanno già completato un percorso presso le case di accoglienza e che si trovano in uno stato di necessità rispetto al reperimento autonomo di una sistemazione abitativa. Infine, *Il cuore di Sofia* è la storia di una bambina coraggiosa che nasce un anno a mezzo fa dalla necessità di una mamma di raccontare alla figlia di tre anni e mezzo l'operazione che avrebbe dovuto affrontare da lì a pochi giorni. È così che la **mamma Chiara Graziano** ha trasformato in un bel libro illustrato i sentimenti che precedono e accompagnano **madre e figlia** nei momenti in cui la vita deve rallentare e lasciare spazio alla nuova dimensione fatta di sale operatoria, dottori e suoni di macchinari. Oltre a far vedere la realtà con gli occhi di un bambino, con parte del ricavato, il libro aiuterà l'ospedale Regina Margherita e l'associazione Amici Bambini Cardiopatici.

È l'ultima di una serie di iniziative per sensibilizzare le persone nei confronti delle malattie cardiologiche dei bambini e sensibilizzare tutti sul fatto che aiutare il prossimo migliora il mondo, tanto più se l'aiuto è rivolto ai più piccoli ospedalizzati.

Terapie che evolvono

Medicina digitale per la prevenzione e la cura

A cura di **Alberto Birga**

Il 17 giugno scorso, nel prestigioso contesto di Palazzo Ducale a Genova, si è tenuto il convegno **Medicina digitale per la prevenzione e la cura**, un momento cruciale per tracciare il bilancio del progetto omonimo, promosso dai Rotary e Rotaract genovesi in collaborazione con l'Università di Genova, ASL3 e ASL4 liguri, Liguria Digitale, gli Ordini Professionali (Medici, Ingegneri, Farmacisti) e gli Ospedali San Martino e Galliera. Il progetto, nato nel 2022 con il sostegno determinante, non solo economico, del **Distretto Rotary 2032** (Regione Liguria e basso Piemonte), ha visto il supporto continuo dei Governatori che si sono succeduti: Anselmo Arlandini, Remo Gattiglia, Natale Spineto e Luigi Gentile, tutti impegnati a sostenere l'iniziativa con determinazione e idee sempre nuove.

L'attività, svolta prevalentemente nell'entroterra genovese e recentemente estesa alla provincia di Cuneo, ha permesso di sensibilizzare i cittadini sui vantaggi delle nuove tecnologie, che abilitano l'erogazione di servizi sanitari a costi contenuti anche nelle località più decentrate. Grazie al supporto logistico degli operatori locali, sono stati **offerti oltre 3.000 esami medici gratuiti a circa 900 persone**, permettendo di valutare metodologie digitali, produrre analisi statistiche e raccogliere il livello di gradimento e i suggerimenti dei cittadini. Un importante obiettivo del progetto è la valutazione delle potenzialità delle **terapie digitali**, prodotti non ancora introdotti in Italia ma già prescritti con successo in altri Paesi, in particolare in Germania. Si tratta di software concepiti per orientare i comportamenti dei pazienti, rendendoli maggiormente coinvolti e responsabili nel loro percorso di prevenzione e cura. Quando saranno normativamente recepiti e prescrivibili dai medici a carico della Sanità Pubblica, potranno integrare o, dove indicato, sostituire le terapie farmacologiche tradizionali in diversi ambiti di cura, con particolare riferimento a numerose patologie croniche, e potranno avere un ruolo anche nella **salute materna e infantile**.

Come sottolineato da **Alberto Birga**, responsabile del progetto e Past President del Rotary Club Genova: «L'attività triennale ha con-

sentito al Rotary di fare squadra con partner e amministratori locali, ha dimostrato la validità e la sostenibilità delle soluzioni sperimentate e ha posto le basi per gli approfondimenti sulle terapie digitali, favorendone conoscenza e diffusione».

Particolarmente significativa, per rilevanza dei partecipanti e argomenti trattati, è stata la tavola rotonda **Bilancio del progetto, nuove azioni e obiettivi**, moderata da **Luigi Gentile**, Governatore 2025/2026 e, all'epoca, responsabile della Commissione Salute del Distretto Rotary 2032, che ha commentato: «Se la vision del Rotary International è quella di produrre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità, partendo dall'analisi dei bisogni per tradurli in progetti concreti in grado di aumentarne l'impatto, il Progetto **Medicina Digitale per la Prevenzione e la Cura** ne rappresenta un esempio paradigmatico, in grado di portare il modello progettato e realizzato nel Distretto 2032 all'attenzione delle massime Istituzioni Sanitarie Nazionali e Regionali».

A conclusione del convegno è stato firmato un accordo di collaborazione tra Distretto Rotary 2032, ASL Liguri e Confindustria Dispositivi Medici per approfondire il funzionamento di alcune terapie digitali, quantificandone i vantaggi in termini di efficacia ed efficienza rispetto ai processi tradizionali. Tra le aree considerate vi sono diabete, obesità, ipertensione e oncoematologia.



Bambini al centro

Progetti locali e internazionali



Nell'ambito della salute della madre e del bambino, il **Rotary Club Milano Est** cura tre meritevoli iniziative sul tema.

Con il progetto **Occhi Preziosi**, promosso da Vision+ ETS, mira a tutelare la salute visiva dei bambini con attività di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi delle patologie oculari. Prevede screening gratuiti a 3 anni per individuare difetti visivi precoci, con l'obiettivo di renderli procedura standard di sanità pubblica. Il progetto sostiene inoltre la **teleoftalmologia**, formazione di professionisti nei Paesi in via di sviluppo, missioni chirurgiche e supporto oculistico in Madagascar.

Con il progetto **Nave Italia**, promosso dalla Fondazione Tender to Nave Italia con Marina Militare e Yacht Club Italiano, utilizza il più grande brigantino a vela del mondo come strumento educativo e inclusivo. Ogni anno, tra primavera ed estate, giovani con disabilità fisiche, psichiche e sociali vivono un'esperienza unica di navigazione, lavoro di squadra e crescita personale. L'obiettivo è rafforzare autostima, competenze relazionali e senso di comunità, favorendo inclusione e resilienza.

Con il progetto **Soccorso Odontoiatrico Guinea Bissau**, con il coinvolgimento di soci e volontari (tra cui un maxillo facciale e una astestesista), il Club presta cure odontoiatriche per periodi di una settimana a Bula per curare i bambini di quella regione. Alcune aziende farmaceutiche e distributori di farmaci hanno garantito la fornitura a titolo gratuito oppure a prezzo di costo di presidi chirurgici e farmaci di primo soccorso.

Si rivolge all'estero anche il progetto **Insieme per i bambini di Kinshasa** del **Rotary Club Garbagnate Groane** che mira ad assi-

stere i 45.000 bambini di strada della capitale congolese, offrendo cure sanitarie e strumenti diagnostici adeguati. Attraverso la realizzazione di un centro sanitario attrezzato e il potenziamento della clinica mobile del Cénacle e della Casa di Laura, si garantisce accesso a servizi di base, rafforzamento del personale sanitario e miglioramento della qualità della vita dei più vulnerabili.

Alla cura dei bambini si rivolge il progetto **Scuole Materne Sicure**, promosso dal **Rotary Club Milano Duomo**, coordinato da Paola Granelli, in collaborazione con il Comune di Milano e l'Ospedale dei Bambini V. Buzzi, con l'obiettivo di formare gli educatori di asili nido e scuole dell'infanzia sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e rianimazione cardiopolmonare nei bambini. Avviato nel 2017 e proseguito dopo la pandemia, ha già formato circa 2500 educatori di 333 scuole, garantendo maggiore sicurezza e prevenzione nelle emergenze pediatriche.

Anche il **Rotary Club Milano Lambro Napoleon**, con il progetto **Casa Frizzi**, destinato alle famiglie con bambini in cura presso il Centro Tumori di Milano, ha contribuito all'acquisto e al montaggio di nuovi arredi per la cucina, rendendo gli ambienti più sicuri e accoglienti.

Sostengono iniziative per i giovani anche il **Rotary Club Milano Digital**, con la partecipazione alla **Milan Relay Marathon** a sostegno di **Special Olympics**, l'associazione che promuove lo sport come strumento di inclusione per bambini e adulti con disabilità intellettive, e anche il **Rotary Club Milano Sud Est**, con il progetto **Sostegno a Casa Famiglia** di Seveso, per giovani ragazze provenienti da famiglie problematiche.

Un'ambulanza per i neonati

Il sostegno del Rotary e delle associazioni di volontariato



Il Rotary International indica luglio quale mese dedicato alla salute della madre e del bambino. Numerosi sono i progetti che i club del Distretto 2042 hanno concentrato in quest'area che la stessa **Rotary Foundation** inserisce tra le sette focus. In questo articolo diamo conto del service del **Rotary Club Erba Laghi** che si è concretizzato nell'acquisto di un'ambulanza per il **Lariosoccorso**, attrezzata per affrontare emergenze neonatali. Un'iniziativa che ha visto, oltre al sostegno dell'intero Gruppo Lario e di svariati Club del Gruppo di Lavoro Insubrico, anche la collaborazione del **Rotary Club München Martinsried**, con il quale il Club è gemellato, rafforzando il legame internazionale tra i club rotariani. L'ambulanza sarà dotata di una **culla termica** e di kit realizzati dall'**Associazione Cuore di Maglia**, una realtà di volontariato attiva dal 2008, che opera in oltre 90 reparti di Terapia Intensiva Neonatale in tutta Italia. I kit, composti da copertine, cuffiette, sacchi nanna e altri capi tecnici lavorati a mano, sono pensati per offrire calore e protezione ai neonati, soprattutto in caso di nascita al di fuori delle strutture ospedaliere, evitando problemi di ipotermia che è una delle principali cause di complicazioni, in particolare nei primi minuti di vita. L'iniziativa risponde a un **bisogno concreto del territorio** e rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra enti, associazioni e club rotariani, dove il volontariato incontra la competenza e la generosità.

Grandi speranze per piccoli cuori

Un progetto a sostegno dell'Holy Family Hospital di Betlemme

È stato recentemente confermato l'accordo per un importante progetto umanitario a sostegno dell'**Holy Family Hospital di Betlemme**. Il progetto mira ad aumentare la capacità di assistere neonati prematuri e critici, mantenendo i posti letto in terapia intensiva neonatale. Prevede la fornitura di due Open Incubator di ultima generazione, per un valore complessivo di circa 45.000 euro, che saranno consegnati e messi in funzione con il nuovo anno.

L'idea di questa iniziativa è nata a marzo 2025 e in pochissimo tempo ha visto l'approvazione della fase istruttoria e del relativo finanziamento, un risultato straordinario in tempi record, che lo rende ancora più importante in un contesto geopolitico complesso e fragile, dove garantire l'arrivo di aiuti umanitari è spesso estremamente difficile. Ora si apre la fase operativa del progetto, che vedrà tutti i partner collaborare attivamente per completare la raccolta fondi, finalizzare gli ordini di acquisto, organizzare la logistica di consegna e pianificare le attività di formazione per il personale medico e le neomamme.

L'iniziativa nasce grazie all'impegno dell'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Monaco, attiva da anni nel promuovere progetti sanitari e umanitari nella regione mediorientale nell'ambito del programma Make A Wish Donation. Grazie alla profonda conoscenza del contesto locale e al dialogo diretto con le strutture sanitarie del territorio, l'Ambasciata ha individuato l'urgenza di rinnovare le attrezzature neonatali dell'Holy Family Hospital, unico ospedale della regione in grado di offrire cure intensive ai neonati prematuri.

Il **Rotary Club Morimondo Abbazia**, Club proponente e coordinatore internazionale del progetto, ha promosso una rete globale per trasformare questa esigenza in un progetto concreto. Hanno risposto con impegno il Rotary Club Bethlehem, Club ospitante in loco, il Rotary Club Monaco e il Rotary Club San Marino in qualità di partner. È particolarmente significativo vedere come due importanti piccoli stati, Monaco e San Marino, abbiano scelto di collaborare attivamente a questo progetto umanitario.

L'Holy Family Hospital conta oltre 4.500 nascite ogni anno. La **Neonatal Intensive Care Unit** dell'ospedale si prende cura in

particolare dei neonati prematuri nati prima della 32^a settimana e con peso inferiore ai 450 grammi: bambini estremamente fragili che necessitano di supporti tecnologici avanzati e continui.

In un contesto complesso come quello palestinese, trasferire questi piccoli pazienti in strutture esterne, ad esempio a Gerusalemme, è spesso impossibile o estremamente complicato a causa di checkpoint, autorizzazioni e lunghi tempi di attesa, incompatibili con l'urgenza delle condizioni cliniche. Per questo motivo, dotare l'ospedale di attrezzature all'avanguardia è una priorità assoluta.

«Questo progetto - spiegano **Davide Carnevali**, Responsabile del progetto internazionale e **Martina Forti**, Presidente del Rotary Club Morimondo Abbazia - dimostra ciò che possiamo realizzare insieme quando mettiamo al centro i bisogni reali delle persone. È un'iniziativa fortemente voluta in un'area complessa e delicata ed è anche il **primo Global Grant** nella storia del nostro Club. Vogliamo ringraziare di cuore tutti i partner internazionali, i Rotary Club che hanno risposto con grande determinazione e l'Ambasciata del Sovrano Militare Ordine di Malta presso il Principato di Monaco, per l'impegno nel portare avanti progetti di questa portata in una zona dove, a volte, sembra quasi impossibile garantire aiuti umanitari. Un grazie sincero anche alla Rotary Foundation per l'opportunità offerta attraverso le Sovvenzioni Globali, che permettono di realizzare progetti così importanti e concreti».

«La situazione in Cisgiordania - afferma **Maggie Hazou**, co-responsabile del progetto in loco per il Rotary Club Bethlehem - rimane estremamente tesa e instabile. La vita quotidiana è segnata da restrizioni sempre più severe, incursioni militari, violenze da parte dei coloni e una crisi economica in peggioramento.

Gli spostamenti sono fortemente limitati e molte comunità affrontano sgomberi e insicurezza. La situazione umanitaria continua a deteriorarsi, con accesso limitato ai servizi, soprattutto nelle aree vicine alle zone di conflitto. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, lo spirito di resilienza rimane forte. La gentilezza dei partner internazionali non solo salverà vite, ma è anche un segno di speranza e solidarietà in un momento molto buio».

Un abbraccio che protegge

Il Rotary per madri e bambini

A cura di **Alex Chasen**



Nel calendario del Rotary International, il mese di luglio è tradizionalmente dedicato alla **salute della madre e del bambino**, una delle aree d'intervento prioritarie dell'organizzazione a livello globale. Si tratta di un ambito cruciale, che incide direttamente sulla dignità delle persone, sull'equità sociale e sullo sviluppo sostenibile delle comunità.

Ogni anno, nel mondo, oltre 5 milioni di bambini sotto i cinque anni perdono la vita per cause prevenibili. Molte madri, soprattutto nei Paesi a basso reddito, affrontano la gravidanza e il parto in condizioni estremamente precarie. Il Rotary si impegna a contrastare queste disuguaglianze attraverso progetti che promuovono l'accesso a cure mediche sicure, la formazione sanitaria, il sostegno nutrizionale e il supporto psicosociale.

A testimonianza della sua vocazione umanitaria, il Rotary non si limita a fornire risorse: costruisce alleanze, forma personale locale, rafforza i sistemi sanitari e lavora affinché le soluzioni siano sostenibili nel tempo e radicate nel contesto. Un impegno concreto, misurabile e riconosciuto a livello globale.

Questo spirito di servizio si declina con forza anche nel nostro Paese, in particolare nel **Distretto 2060**, che da anni promuove iniziative mirate a migliorare la salute di madri e bambini, sia a livello locale che internazionale. I club del Distretto, operanti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, hanno realizzato numerosi service strutturati, in collaborazione con ospedali,

istituzioni sanitarie, associazioni del territorio e ONG.

Tra gli interventi più significativi si contano donazioni, formazione di operatori sanitari, convegni. Non mancano progetti di prevenzione nelle scuole e azioni di sostegno per madri in condizione di disagio sociale, così come service in aree del mondo dove l'accesso alle cure è ancora un privilegio per pochi.

Tutto questo è reso possibile grazie alla competenza, alla visione e alla dedizione quotidiana dei rotariani, che, ben oltre il valore economico dei progetti, mettono in campo un capitale umano fatto di ore donate, relazioni costruite, soluzioni condivise. Nel solo Distretto 2060, si possono contare migliaia di ore di volontariato qualificato ogni anno, dedicate a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili.

L'efficacia dell'azione rotariana risiede proprio in questo: nella capacità di trasformare la prossimità in **progetto**, il servizio in **impatto duraturo**, con una visione che unisce attenzione al territorio e apertura al mondo.

In questo mese di luglio, il Rotary richiama l'attenzione su un diritto universale, troppo spesso negato: quello di ogni madre a partorire in sicurezza e di ogni bambino a crescere in salute. Un diritto che, per essere garantito, ha bisogno dell'impegno costante di istituzioni, comunità e individui.

Il Rotary c'è. C'è con la sua rete, con la sua azione, con i suoi soci. E continuerà a esserci, ogni giorno, accanto a chi ha più bisogno.

Dove l'amore diventa casa

Nuove opportunità per i bambini di Casa Papa Francesco



Progetto d'Amore: è questo l'accattivante titolo scelto per il service promosso da **Daniela Alfano Odello**, consorte di Giorgio, Governatore del **Distretto 2071**, e socia del **Rotary Club Pegaso Alunni**.

L'iniziativa, che coinvolgerà i 77 club del distretto, mira a fornire arredi, suppellettili, elettrodomestici e tutto ciò che può rendere funzionali i nuovi locali realizzati da **Casa Papa Francesco**, che quest'anno compie 10 anni di benemerita attività.

La struttura, situata a Quercianella (Livorno), è una casa-famiglia dedicata ai bambini dagli 0 ai 16 anni sottoposti a tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria toscana. Fa parte di un più ampio complesso di accoglienza residenziale che comprende anche l'**Associazione La Casa**, per malati terminali privi di una rete familiare, e **Casa Maristella**, per giovani donne e madri con bambini in condizioni di vulnerabilità sociale.

A Casa Papa Francesco, destinataria del service distrettuale, vengono accolti bambini provenienti da realtà familiari fortemente compromesse, in attesa di affido o adozione secondo le indicazioni del Tribunale per i Minorenni di Firenze e dei Servizi Sociali competenti, dislocati in tutta la Toscana.

Spiega Daniela Alfano Odello: «Qui i bambini trovano un ambiente pieno di amore, circondati dall'affetto dei volontari e dal sostegno del personale specializzato. Frequentano regolarmente la scuola, praticano attività extra-scolastiche come sport, musica e teatro,

e vivono insieme momenti di vacanza. Questa ormai lunga esperienza ha evidenziato come sia necessaria una visione a lungo termine, ossia sviluppata nel tempo e lungo il corso degli anni, che possa portare i bambini alla crescita adolescenziale migliore possibile. Con il **Progetto d'Amore** - prosegue - dobbiamo fare un passo in avanti: se facciamo di più, possiamo accogliere un numero maggiore di ragazzi».

Da qui nasce l'esigenza di reperire i fondi per creare nuove camere funzionali, aree comuni più accoglienti, una nuova sala pranzo, una sala studio con computer, una stanza per la musica, una sala ricreazione, una lavanderia, oltre all'ampliamento della cucina e dei servizi igienici.

Casa Papa Francesco, al pari delle altre due strutture, è gestita dalla **Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli**, al servizio della popolazione toscana dal 1871. Da anni il Rotary è al loro fianco sviluppando progetti dedicati alle case-famiglia insieme a **Suor Raffaella Spiezio**, responsabile della comunità delle suore di Quercianella e Presidente della Fondazione Casa Papa Francesco, definita **motore di queste realtà**.

Il progetto è stato presentato da Daniela Alfano Odello durante le visite del Governatore ai club, attraverso un breve messaggio e un filmato che racconta la vita nella casa. Con la convinzione, anzi la certezza, che i rotariani toscani sapranno rispondere con generosità per trasformare questo sogno in realtà.

Quando un sorriso accende il futuro

Un service focalizzato sull'odontoatria



Costituito appena un anno fa, il **Rotary Club San Rossore** si è subito distinto come co-protagonista di un importante service nel campo della salute, in particolare quella infantile. Nei primi giorni di luglio è stato infatti realizzato in Burundi un programma di formazione in campo odontoiatrico promosso da **SMOM - Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo**, associazione di professionisti nata nel 2004 per promuovere lo sviluppo umano e la salute globale.

Il programma è stato attuato in collaborazione con la Fondazione Istituto Stomatologico Toscano, presieduta dal prof. **Ugo Covani**, socio fondatore e attuale Vicepresidente del Rotary Club San Rossore, e con la Fondazione Castagnola-Perrini di Pistoia, entrambe istituzioni attive nella formazione odontoiatrica, con il supporto dello stesso Rotary Club San Rossore.

L'evento si inserisce in un più ampio progetto di cooperazione allo sviluppo nei Paesi a basso reddito, a sostegno dei sistemi sanitari nazionali, dello sviluppo socioeconomico e dell'emancipazione sociale. In Burundi e nella Repubblica Centrafricana, SMOM collabora con i Ministeri della Salute e le università locali per formare specialisti in salute orale e creare reti di servizi ospedalieri insieme ai neolaureati, con l'obiettivo di rendere i sistemi sanitari nazionali efficienti e sostenibili, capaci di fornire assistenza a milioni di persone.

Fino al 2001, l'odontoatria in Burundi poteva definirsi inesistente. Con l'avvio del

progetto SMOM si è arrivati gradualmente a un accordo con il **Ministère de la Santé et de la Lutte contre le Sida** nel 2022, fino all'attuale situazione che vede la presenza di 53 terapisti dentali e 25 servizi ospedalieri distribuiti nel Paese.

L'ambizione è costruire, con i terapisti locali, un polo di formazione nazionale supportato da una rete di servizi regionali collegati agli ospedali distrettuali.

Le sinergie sviluppate con questo primo evento dovrebbero trovare ulteriori sviluppi nella formazione e nella prevenzione delle malattie bocca-dentali. In particolare, è stata progettata la traduzione in lingua francese di un testo di chirurgia orale che verrà distribuito gratuitamente agli operatori di Burundi, Repubblica Centrafricana e Burkina Faso.

Inoltre, è in fase di realizzazione un video corso sulle linee guida di diagnosi e trattamento del noma, una grave patologia infettiva che insorge nel cavo orale e colpisce bambini sotto i 6 anni, con una mortalità del 90% secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo strumento formativo intende sensibilizzare e istruire gli operatori delle comunità rurali ad attuare una prevenzione primaria e secondaria, con la prospettiva di salvare molte vite umane.

Tutte queste attività hanno trovato nel Rotary Club San Rossore un partner sensibile e fortemente orientato allo spirito del servire rotariano, consolidando un'alleanza tangibile e fattiva tra istituzioni formative e Rotary.

Prevenire malaria e malnutrizione

Un Global Grant per mamme e bambini in Angola

A cura di **Salvatore Ricca Rosellini**



Molti anni fa, quando l'allora **Distretto 2070** comprendeva Emilia-Romagna, Repubblica di San Marino e Toscana, l'entusiasta Governatore **Pier Luigi Pagliarani** (1938-2022), mi chiese di recarmi in Angola per controllare l'esito del service delle consorti a sostegno della pediatria dell'Ospedale di Chiulo. Pier Luigi, insieme alla moglie Nadia, fu motore dell'iniziativa e sprone per la mia partenza.

Laggiù mi trovai a verificare le condizioni di quel piccolo ospedale, gestito dai cooperanti di **Medici con l'Africa CUAMM**: la più brillante e forse la meno nota fra le ONG italiane, un'organizzazione con radici antiche, nata a Padova e guidata da **Don Dante Carraro**, medico e sacerdote. Così, nel 2012 a Chiulo, appurai che tutti i farmaci donati, in gran parte antimalarici, erano stati regolarmente consegnati.

In quella savana dimenticata dal mondo, nel Sud dell'Angola, non mancavano, oltre all'infezione da Plasmodium, febbre gialla, meningiti, morbillo, tubercolosi e Aids.

La malaria, capii subito, era una delle principali cause di ricovero



ospedaliero e di morte nel Paese. Tra le forme più terribili quella placentare, che colpisce madre e feto, provocando parti pretermine, aborti spontanei e, in alcuni casi, la morte della donna.

Da allora sono stati registrati alcuni progressi, ma ancora nel 2023 l'Angola ha avuto il quinto peggior dato al mondo, con oltre otto milioni di nuovi casi. A questo si aggiunge la malnutrizione, molto diffusa e particolarmente grave per i bambini, le donne incinte o quelle in allattamento.

Quando raccontai a **Guido Giuseppe Abbate**, Governatore del nostro **Distretto 2072**, la storia di un recente progetto di successo in Mozambico, frutto della collaborazione tra una rete di club Rotary e il Cuamm, mi rispose affidandomi una specifica sotto-commissione: «Vogliamo occuparci di salute. Pensate all'Africa, ai bisogni delle mamme, dei bambini e alla malaria».

Così, anche sulla scia del **Piano Mattei** per l'Africa e grazie al confronto con **Don Dante**, è emerso che proprio nel Sud dell'Angola, nelle province di Cunene (dove si trova Chiulo) e Namibe, sono attive brigate mobili di cooperanti e personale locale. Il loro com-

pito è portare educazione sanitaria, misure preventive e cure per le malattie, viaggiando tra distretti, strutture sanitarie periferiche e persino nei villaggi più sperduti. Un impegno che si concentra in particolare sulla malaria e sulla malnutrizione.

Il progetto prevede un intervento della durata di 12 mesi a favore di oltre 3.300 donne e delle loro famiglie, con la distribuzione di zanzariere impregnate di repellenti, micronutrienti e farmaci per la prevenzione della malaria. Azioni condivise dal CUAMM con il Ministero della Salute angolano, in accordo con le autorità delle province e dei municipi coinvolti.

La partecipazione al **Global Grant** contro la malaria e la malnutrizione in Angola è aperta ai club del Distretto 2072, tutti *uniti per fare del bene*, e a quanti, anche da altri distretti, vorranno associarsi a questa iniziativa. Il progetto, dal valore di 80.000 euro, è coordinato dalla sottocommissione **Aiuti per l'Africa** del nostro distretto e ha come capofila il Club di Forlì, guidato da **Igor Imbroglini**.

In Angola il Club di riferimento è il Luanda Sul, presieduto da **Quilaco Pedro**.

Mille progetti, una sola missione

Dal sostegno alle mamme in fragilità
alla formazione medica internazionale

A cura di **Luciano Ghelfi** e **Alessandra Di Legge**



Nel cuore del **Distretto 2080**, la salute materna e infantile è considerata una vera e propria missione, intrecciando competenza, cura e partecipazione attiva. «Sono molto orgogliosa - dichiara il Governatore **Adriana Muscas** - dell'attività dei Rotary del Distretto 2080, che operano con attenzione e concretezza sul tema materno-infantile, sia a livello locale che globale. Ogni progetto è pensato per generare un impatto reale e duraturo, migliorando concretamente la vita di donne, mamme e bambini». Tra le iniziative con spessore internazionale spicca il Progetto **Sempre Insieme per la Vita** del Rotary Club Ogliastro, nato nel 2018 nel villaggio di Momé Katihoé, in Togo, con l'obiettivo di migliorare la salute materno-infantile e la prevenzione delle malattie.

Il progetto, nato come VTT **Insieme per la Vita** promosso dal Rotary Club Civitavecchia e finanziato dalla Fondazione Rotary con una sovvenzione globale, ha formato professionisti locali nella chirurgia della cataratta e ha addestrato ostetriche all'uso di tecniche diagnostiche ecografiche per migliorare l'assistenza al parto. Dopo la chiusura del VTT, il Rotary Club Ogliastro, con la socia Lia Puggioni, ginecologa, e il supporto del Dott. Sebastiano Fava, oculista del Rotary Club Civitavecchia, ha programmato missioni per rafforzare la formazione del personale sanitario locale. Di recente è stato costruito anche un pozzo.

Sempre a livello mondiale, il Rotary Club Roma Campidoglio sostiene la costruzione di un ambulatorio materno-infantile in Congo, guidato dalla missionaria e medico Chiara Castellani, vincitrice del *THE ONE International Award 2023*. Il progetto, della durata triennale, offre ecografie, visite pre e post gravidanza, vaccinazioni e servizi pediatrici, oltre ad aule e kit solari per le scuole di medicina universitarie locali.

Il Rotary Club Roma Sud Est sostiene da anni l'associazione **Ain Karim**, che si prende cura di mamme e bambini in condizioni di



estrema fragilità, vittime di abbandono, tratta o malattie complesse come lebbra post partum e HIV, attraverso case-famiglia e appartamenti per la vita indipendente. Il **Summer Camp 2025** ha coinvolto circa cinquanta bambini e ragazzi tra giochi, laboratori educativi e supporto scolastico.

Il Rotary Club Roma Acquasanta offre lezioni gratuite di golf a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, favorendo inclusione, socializzazione e sviluppo motorio, mentre il Passport collabora da tre anni con l'associazione **Salvamamme**, supportando famiglie in grave disagio. Il Rotary Club Sabina Tevere, nel frattempo, promuove campagne di prevenzione ginecologica e andrologica, sensibilizzazione sull'autismo e corsi di primo soccorso pediatrico.

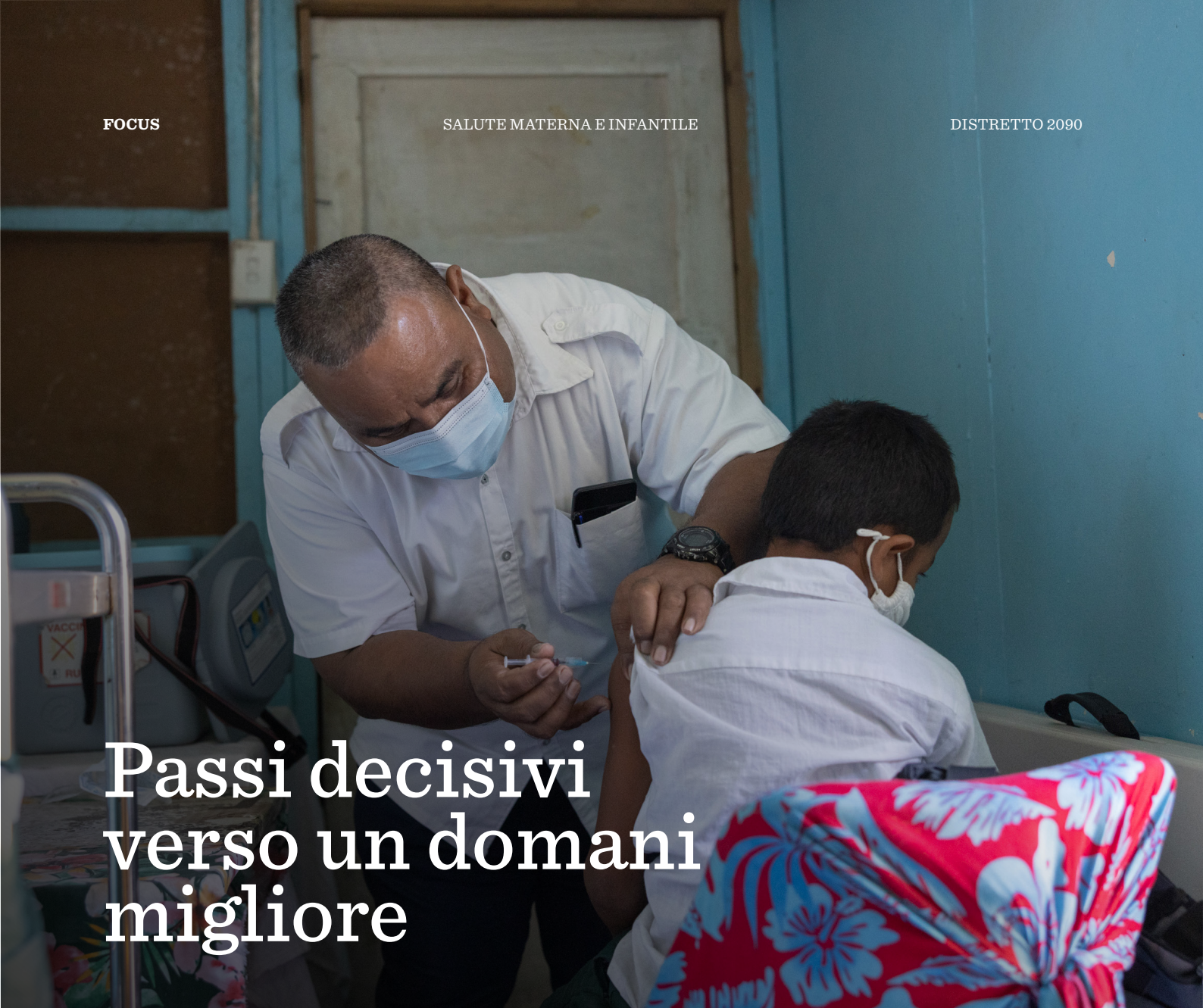
In Sardegna, il Cagliari Anfiteatro promuove campagne di sensibilizzazione sul tumore ovarico e raccolta fondi per ecografi, mentre il Cagliari Nord affronta da più di un anno il tema dell'endometriosi con eventi pubblici, screening e raccolta fondi. Il Cagliari Est, poi, ha avviato un ambulatorio solidale per fornire assistenza sanitaria

gratuita a bambini provenienti da famiglie in difficoltà.

Il Rotary Club Nuoro realizza il **Progetto Salute** nelle scuole superiori, informando sugli aspetti ginecologici e andrologici delle infezioni sessualmente trasmissibili, mentre il Rotary Club Quartu Sant'Elena promuove corretti stili di vita e comportamenti alimentari con conferenze, workshop e materiali educativi.

Due i progetti del Rotary Club Sassari: quello in collaborazione con l'UNICEF **Disegna i Diritti**, che stimola bambini e ragazzi a riflettere sui diritti dell'infanzia attraverso la creatività; il progetto **Pur piccin che tu sia** favorisce lo sviluppo cognitivo e affettivo dei piccolissimi ricoverati in Neonatologia attraverso letture ad alta voce. Il Rotary Club Sassari Nord, invece, si concentra sulla prevenzione del tumore al seno, promuovendo screening e incontri formativi.

Infine, il Rotary Club Terralbese si dedica al benessere psicologico nel periodo post-partum con il progetto **Mamma ti aiuto io**, offrendo sostegno emotivo, laboratori educativi e percorsi di sensibilizzazione per costruire reti di supporto alle famiglie.



Passi decisivi verso un domani migliore

Salute materna-infantile in Sierra Leone

A cura di **Roberta Rosati**

Vocazione internazionale, collaborazione con associazioni radicate sui territori e unione tra club per raggiungere un obiettivo importante: sono queste le caratteristiche del **Global Grant 2571830** del **Distretto 2090**, destinato a fornire e installare attrezzature medicali all'**Ospedale materno-infantile di Pujehun**, in Sierra Leone.

Il progetto è nato con il **Rotary Club Foligno**, presieduto da Giovanni Lupidi, e, per l'importante impegno economico richiesto, ha visto da subito l'adesione di tutti i club umbri, che hanno manifestato interesse e disponibilità a cofinanziarlo.

Per comprendere la realtà locale e le sue esigenze è stata fondamentale la collaborazione con associazioni presenti sul territorio. In questo caso l'ONG **Medici con l'Africa CUAMM**, attiva in Sierra Leone dal 2012 con lo scopo di migliorare l'accesso ai servizi sani-

Medici con l'Africa CUAMM

ONG spesso partner del Rotary International nei progetti in Africa, Medici con l'Africa CUAMM è stata la prima organizzazione non governativa sanitaria riconosciuta in Italia per la tutela della salute delle popolazioni africane. La sua storia inizia a Padova nel 1950 con la fondazione del Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM). In oltre settant'anni di attività più di 2.000 operatori, tra medici, paramedici e tecnici, hanno prestato servizio specialmente nei Paesi dell'Africa sub-sahariana.

Le aree di intervento sono molteplici, ma particolare attenzione è dedicata alla salute materna, neonatale, infantile e adolescenziale, che rappresenta tuttora una delle emergenze sanitarie più urgenti del continente. In questo ambito CUAMM ha avviato il programma **Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni**, un articolato progetto di salute riproduttiva sviluppato a livello distrettuale e regionale. L'obiettivo è garantire alle donne l'accesso all'assistenza qualificata al parto e alle cure nelle emergenze ostetriche, riducendo così la mortalità materna e neonatale.

L'ONG supporta inoltre dieci ospedali e i relativi distretti, sempre in stretta collaborazione con le comunità, le reti locali e le strutture sanitarie. Nel tempo ha costruito solide partnership con numerose istituzioni internazionali.

—→ [VISITA IL SITO](#)

Un Global Grant di cui
il Distretto va orgoglioso,
non solo per i risultati concreti,
ma anche per la filosofia
che lo accompagna:
non un approccio dall'alto,
bensì un aiuto umile,
costruito con le persone.

tari ostetrici, neonatali e pediatrici nel distretto di Pujehun.

Perché la Sierra Leone e perché proprio il distretto di Pujehun?

La Sierra Leone è un piccolo Paese dell'Africa Occidentale, dove oltre la metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà e dove la già precaria situazione è peggiorata prima con l'epidemia di Ebola e poi con la pandemia di Covid-19. Secondo i dati di **Countdown 2030**, il Paese registra tassi di mortalità materna e infantile tra i più elevati al mondo, dovuti in gran parte alla difficoltà di accesso ai servizi sanitari, soprattutto nelle zone rurali. A questo si aggiungono i tagli governativi alla sanità, che hanno lasciato gli ospedali con attrezzature obsolete e insufficienti.

In particolare, nel distretto di Pujehun (circa 380.000 abitanti), gli indicatori di salute risultano ancora peggiori della media nazionale. Qui si trova l'Ospedale Materno-Infantile di Pujehun, intera-

mente dedicato alla salute di mamme, neonati e bambini, che da anni affronta gravi carenze infrastrutturali, di attrezzature e di farmaci. Da questa situazione è nata la decisione dei club umbri del distretto di cooperare con il **Rotary Club Freetown** e con **Medici con l'Africa CUAMM**, dando vita a un Global Grant che risponde alle necessità non più differibili dell'ospedale, con l'acquisto di un nuovo letto chirurgico e di un macchinario per anestesia, per un investimento complessivo di 43.000 euro.

Un Global Grant di cui il distretto va orgoglioso, non solo per i risultati concreti, ma anche per la filosofia che lo accompagna: non un approccio dall'alto, bensì un aiuto umile, costruito con le persone. Un contributo che si inserisce nel solco degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, dove la salute materno-infantile figura tra le priorità globali.

Dal cuore della Calabria al mondo

Educazione e solidarietà per il benessere dei più piccoli

A cura di **Giampaolo Latella**



Numerose iniziative sono state organizzate dai club del **Distretto 2102**, guidato dal Governatore Dino De Marco, in occasione del mese dedicato alla salute materna e infantile. I service, diversificati per modalità e destinatari, confermano l'attenzione dei rotariani calabresi a un tema delicato, rilevante sia su scala locale sia a livello internazionale.

Nel capoluogo di regione, il **Rotary Club Catanzaro Tre Colli**, presieduto da Maria Vittoria Raschellà, ha promosso l'iniziativa **Crescere sani, vivere meglio. Insieme contro l'obesità infantile**, con un focus sull'educazione ai corretti stili di vita. L'evento ha coinvolto famiglie e giovanissimi ospiti di uno stabilimento balneare di Catanzaro Lido: i piccoli bagnanti hanno partecipato a un divertente quiz sulla salute condotto dalla dietista Anna Pirillo, incentrato su stagionalità e dieta mediterranea, per poi gustare una merenda a base di frutta fresca. «Abbiamo voluto rivolgerci ai bambini e alle loro famiglie, coinvolgendoli in attività interattive e costruendo insieme la piramide alimentare. Il risultato è stato di grande impatto. Speriamo davvero di aver lasciato un piccolo



segno concreto nelle abitudini quotidiane dei più piccoli» afferma Maria Vittoria Raschellà.

Di taglio scientifico il service promosso dal **Rotary Club Palmi**, presieduto da Leda Badolati, che ha approfondito alcuni aspetti legati alla salute infantile nel contesto di una più ampia discussione sullo stato del servizio sanitario regionale calabrese. Tra i relatori, Domenico Minasi, già Direttore della Pediatria del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, ha sottolineato l'importanza della prevenzione, anche vaccinale, nei primissimi anni di vita. Stefania Zampogna, Direttore della Pediatria dell'Ospedale di Crotone, ha trattato la gestione della febbre nei più piccoli, analizzando esordio, cause, sintomatologia e uso dei farmaci. Maria Rosa Calafiore, Direttore ad interim della Pediatria dei presidi di Polistena e Locrì, ha relazionato sulla bronchiolite, la più rilevante infezione delle vie aeree, soffermandosi in particolar modo sulle misure di prevenzione. «L'evento è stato volutamente aperto anche ai non rotariani poiché il nostro Club si definisce club service, ovvero un'associazione di persone che si uniscono per apportare

un contributo alla comunità» ha commentato Leda Badolati.

A Vibo Valentia, il **Rotary Club Hipponion**, presieduto da Daniela Rotino, ha promosso una donazione a favore di un poliambulatorio di Kampala, in Uganda, che necessita di un elettrocardiografo, uno sterilizzatore ad aria calda e altre attrezzature. La struttura sanitaria porta il nome di **Angelina De Maria**, un'insegnante vibonese che per oltre quarant'anni ha lasciato un segno indelebile nella formazione di intere generazioni di bambini, prendendosene cura anche durante la Seconda guerra mondiale. Scomparsa nel 1998, la maestra Angelina aveva destinato i propri risparmi "per realizzare qualcosa di veramente utile in un territorio povero del mondo". Quelle somme hanno contribuito alla realizzazione del poliambulatorio di Kampala, che oggi il Club Hipponion intende potenziare. «La struttura è già stata destinataria di un service del Rotary Club Bologna nel 2013; a maggior ragione sentiamo di dover contribuire anche noi, nel ricordo della testimonianza di una grande donna vibonese», conclude Daniela Rotino.

Tutti insieme per i bambini del Medioriente

Una notte speciale tra musica e generosità

A cura di **Adelmo Gaetani**



È luglio, il mese che il Rotary dedica alla salute materna e infantile, e il **Distretto 2120** (Puglia e Basilicata) c'è, con il Service **Tutti insieme per i bambini del Medioriente**.

Per il nuovo Governatore **Antonio Braia** si tratta del primo evento pubblico, a pochi giorni dal suo insediamento. E che evento: l'iniziativa mira a raccogliere fondi consistenti per l'acquisto di incubatrici salva-vita destinate a bambini nati prematuri o sottopeso, da donare al **Caritas Baby Hospital** di Betlemme. I fondi confluiranno in un Global Grant Distrettuale, grazie alla Rotary Foundation, che vedrà anche la partecipazione del Rotary Club Betlemme.

Al fianco del Governatore, il Past District Governor e Presidente della Rotary Foundation Distrettuale, **Vincenzo Sassanelli**, che nel suo saluto sottolinea la necessità di intervenire nelle aree più critiche del mondo, dove c'è più bisogno di aiuto. Proprio quello che il Rotary si propone di fare.

Location dell'iniziativa il Circolo Tennis di Bari, con la Presidente Nicoletta Virgintino, padrona di casa emotivamente toccata dal progetto per Betlemme. Entusiasmo ed emozione tra i tantissimi rotariani, rotaractiani e ospiti presenti, tutti *uniti per fare del bene*, come indica

il motto del Presidente Internazionale, **Francesco Arezzo**.

In un'atmosfera gioiosa, amicizia e generosità s'incontrano per far sentire il familiare respiro di una vicinanza disinteressata, ma autentica, ai deboli della Terra: è la chiave valoriale con cui, da 120 anni, il Rotary apre il cuore di milioni di uomini e donne, promuovendo azioni capaci di generare cambiamenti profondi e duraturi. «E quando i valori - ricorda il Governatore Braia - sono forti e consolidati come quelli rotariani, si traducono in fatti concreti, come dimostrano la generosità dei presenti, le donazioni esterne pervenute da amici del Rotary e la fiducia, ben riposta, sul sostegno di nuovi donatori privati e di club».

Alla luce dei risultati già raggiunti, si può dire che il Global Grant per l'Ospedale di Betlemme nasce sotto i migliori auspici: la prima incubatrice potrebbe arrivare a destinazione entro qualche mese, per la tranquillità delle madri e la sicurezza dei bambini.

Ma la serata al Circolo Tennis è stata anche una festa ben riuscita, grazie a un'instancabile e accogliente squadra distrettuale, coordinata da Luigi Di Lorenzo e composta da rotariani, rotaractiani e staff del Governatore. Un po' di rosticceria, qualche



bevanda e tanta musica grazie a una band di vecchi amici appassionati, con un vocalist speciale, Vincenzo "Sax" Sassanelli, rotariano capace di dare il meglio di sé sul palcoscenico e dietro le quinte, hanno fatto il resto. La scelta dei brani è stata apprezzata, tra applausi e un clima di profonda armonia che si crea quando lo spirito di servizio incontra la condivisione degli obiettivi. Come sottolinea il Governatore Braia, richiamando il motto *We Are One*: «Solo se siamo uniti possiamo fare la differenza. Cosa che la grande adesione e l'intensità della partecipazione al Progetto **Tutti insieme per i bambini del Medioriente** ha confermato».

Mentre la serata volge al termine, c'è chi alza lo sguardo al cielo e, vedendo qualche stella, ripensa a quella notte di oltre duemila anni fa a Betlemme. Altra storia, naturalmente, anche se sognare e operare per un mondo più giusto e senza guerre, come il Rotary chiede, non fa altro che tenere vivo quel messaggio universale d'amore che ha cambiato il modo d'essere e la coscienza in ciascuno di noi, donandoci per sempre la speranza di un futuro migliore.



Convention Rotary 2025

I tratti salienti
dell'evento più importante
dell'Anno Rotariano





Calgary, yahoo!

Idee e speranze alla Convention del Rotary International

A cura di **Etelka Lehoczky**

Mentre migliaia di soci del Rotary di tutto il mondo si sono riuniti il 22 giugno per l'apertura della **Convention del Rotary International 2025**, l'organizzazione e la Gates Foundation hanno annunciato un nuovo sostegno multimilionario per l'eradicazione della polio.

Il Presidente del Rotary International, **Stephanie Urchick**, ha dato il via ai festeggiamenti guidando la folla in un caloroso «Yahoo!». Questo saluto esuberante appartiene alla tradizione della città, nota per i rodeo e per il festival annuale **Calgary Stampede**: molti partecipanti hanno indossato cappelli da cowboy per celebrarla.

«Solo perché siamo vestiti per un rodeo non significa che non siamo qui per lavorare seriamente», ha affermato Urchick. «Sotto il luccichio e gli stivali c'è qualcosa di più forte dello stile: il nostro scopo. Il mondo oggi può sembrare diviso,



ma il Rotary riunisce persone da ogni angolo del mondo non per cancellare le differenze, bensì per valorizzarle. È così che diffondiamo la pace e la comprensione».

Il musicista ed ex borsista della pace del Rotary, **David LaMotte**, ha ripreso questo messaggio, suonando una canzone con la sua chitarra prima di raccontare un evento interreligioso da lui organizzato, in cui artisti cristiani, ebrei e musulmani hanno condiviso il palco. «L'armonia di quando cantiamo note diverse insieme, può essere ancora più potente di quella di quando cantiamo tutti le stesse note» ha osservato.

Alla Convention sono intervenuti anche relatori come il premio Oscar **Geena Davis** e il premio Nobel **Tawakkol Karman**. Tra i punti salienti dell'evento ci sono stati il maestoso scenario naturale e la sala espositiva della Casa dell'Amicizia.

Il pubblico ha ascoltato anche l'intervento vi-





deo del Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, che, di fronte al calo dei finanziamenti governativi, ha parlato di una sfida superabile e ribadito la dedizione all'eradicazione della polio. Impegno condiviso da **Bill Gates**, Presidente della Gates Foundation: «Siamo a un bivio» ha dichiarato nel suo messaggio. «I prossimi anni saranno cruciali per vedere finalmente eliminata la polio oppure, se non ci impegniamo a fondo, potrebbe riemergere nei Paesi in cui sembrava scomparsa per sempre. Tutto dipende dal costante coinvolgimento di governi, operatori sanitari e Rotary».

In questa occasione, il Rotary e la Gates Foundation hanno rinnovato la loro storica alleanza, annunciando un impegno congiunto di 450 milioni di dollari nei prossimi tre anni per sostenere

la battaglia contro la malattia.

La Convention è stata anche un'opportunità per promuovere iniziative locali di successo. Tra queste, una collaborazione con l'associazione no-profit **Inclusion Alberta**, che collega persone con disabilità dello sviluppo a potenziali datori di lavoro. In Nord America, l'80% delle persone con disabilità intellettiva risulta disoccupato o sottoccupato. Grazie alle proprie reti professionali, i rotariani hanno coinvolto numerosi imprenditori, favorendo il contatto con i partecipanti al programma. «Inclusion Alberta crede nella piena appartenenza delle persone con disabilità intellettiva alla società» ha spiegato **Wendy McDonald**, socia del Rotary Club Edmonton Sunrise. «Il Rotary ci ha offerto la forza del networking e delle relazioni: è stato decisivo per aprire molte porte».



La collaborazione
ha permesso
a 900 persone
di trovare lavoro.

Il programma congressuale non si è limitato al **service**, ma ha incluso anche momenti di amicizia e divertimento. La prima sera è stata animata da uno spettacolo in tribuna con banda musicale, danze indigene e staffette a cavallo. Ancora prima dell'avvio ufficiale, i rotaractiani avevano già organizzato diverse serate in città. «Ci siamo divertiti molto a incontrare giovani da tutto il mondo», ha raccontato **Charvi Shah**, socia del Rotaract Club dell'Università di Calgary. La Convention, tenutasi fino al **25 giugno**, ha compreso decine di sessioni di approfondimento e numerosi relatori di spicco.



Un investimento per la pace duratura

Il Rotary annuncia una sovvenzione di 2 milioni di dollari per promuovere la pace in Colombia

A cura di **Etelka Lehoczky**



La nuova sovvenzione del Rotary International per **Programmi di Grande Portata** favorirà lo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere e sostenere la **pace in Colombia**. L'erogazione, pari a 2 milioni di dollari, è la quinta assegnata dal Rotary ed è stata annunciata durante la Convention del Rotary International 2025 a Calgary, Canada.

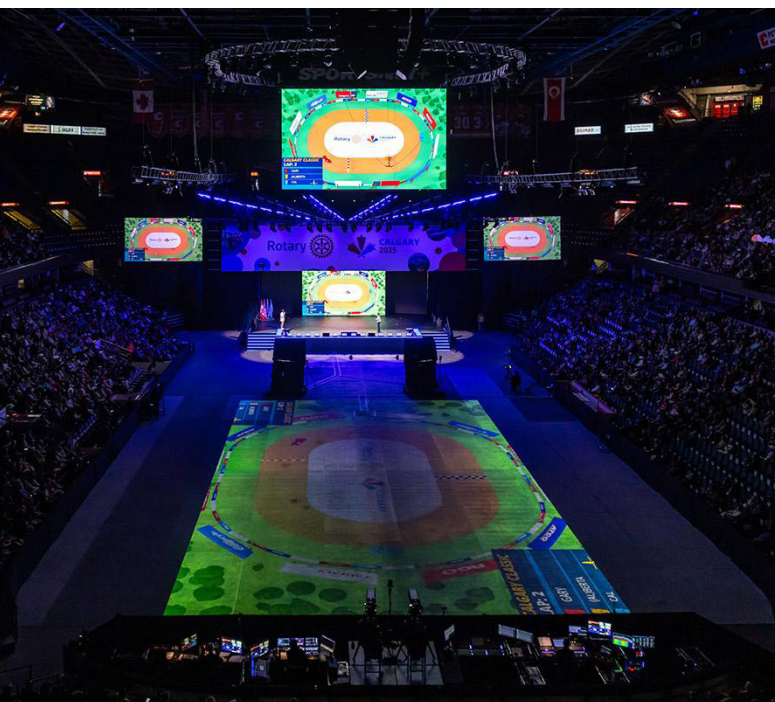
Il programma **Pathways to Peace and Prosperity in Colombia** prevede che il Rotary collabori con il World Food Programme delle Nazioni Unite per iniziative volte a migliorare la capacità delle persone di risolvere i conflitti in modo pacifico e di dotare i leader locali di strumenti per l'autosufficienza economica.

«Questo programma rafforzerà la capacità di risoluzione dei conflitti, amplierà l'accesso alle opportunità economiche e ai programmi di servizio sociale nelle aree colpite dal conflitto» ha dichiarato **Mark Daniel Maloney**, Chairman della Fondazione Rotary e Past President del Rotary International. «L'obiettivo a lungo termine del programma è spezzare il ciclo di violenza, povertà e insicurezza alimentare per le vittime dei conflitti e raggiungere una pace duratura».

Il World Food Programme delle Nazioni Unite contribuirà con un milione di dollari all'iniziativa, portando il totale a 3 milioni di dollari. «La Colombia è un Paese di sorprendente bellezza e coraggio, dove la strada verso la pace è lunga, dolorosa e ancora incompiuta» ha

UN INVESTIMENTO PER LA PACE DURATURA

Rotary



dichiarato **María Cristina Cifuentes**, insignita del premio **Pronti ad Agire** del Rotary. «In Colombia sappiamo che la pace richiede collaborazione con le comunità per creare soluzioni durature. E sappiamo anche che la pace positiva non è l'assenza di conflitti, ma la presenza di equità, giustizia, fiducia e opportunità».

I precedenti beneficiari della sovvenzione **Programmi di Grande Portata** del Rotary si sono impegnati in progetti che promuovono l'agricoltura sostenibile in India, combattono il cancro alla cervice uterina in Egitto, riducono le morti materne e neonatali in Nigeria e diminuiscono i casi di malaria in Zambia.

Maloney ha sottolineato l'impegno dei soci per il Fondo di Dotazione della Fondazione, che ha raggiunto i 2 miliardi di dollari di valore patrimoniale entro giugno 2025, raddoppiando il valore nell'ultimo decennio. Gli amministratori della Fondazione si sono uniti a lui sul palco per festeggiare.

«Le vostre donazioni, i vostri impegni e la vostra dedizione sono importanti non solo oggi, non solo quest'anno, ma per le future generazioni di soci del Rotary», ha dichiarato Maloney.

Durante la sessione generale, Maloney ha anche annunciato l'istituzione di un nuovo **Centro della Pace del Rotary** presso la **Symbiosis International University di Pune, India**.

Presso il nuovo centro, professionisti della pace e dello sviluppo pro-



venienti da tutta la regione approfondiranno le loro conoscenze sugli studi sulla pace, la trasformazione dei conflitti e lo sviluppo sostenibile. «I borsisti della Symbiosis si concentreranno sugli sforzi di costruzione della pace in tutta l'Asia», ha dichiarato il Presidente del Rotary International Stephanie A. Urchick. «Con ogni nuovo centro della pace, stiamo costruendo una rete di costruttori di pace esperti locali con una portata globale».

I Centri della Pace del Rotary hanno formato più di 1.800 borsisti per costruire la pace attraverso carriere nel governo, nell'istruzione, nelle organizzazioni internazionali e in altri campi.

Nel corso della giornata, una sessione di gruppo ha affrontato una delle iniziative chiave del Rotary: l'eradicazione della polio. **Michael McGovern**, Presidente della Commissione Internazionale PolioPlus, ha guidato un gruppo di esperti in una discussione sulla situazione attuale, con la polio ancora endemica in Afghanistan e Pakistan, e sulle strategie per il futuro.

Aziz Memon, Presidente della Commissione PolioPlus del Pakistan, ha raccontato le difficoltà di gestire un programma di vaccinazione nelle aree remote del Paese. «Cinque anni e mezzo fa siamo arrivati a una fase in cui non abbiamo avuto un solo caso positivo in tutto il Paese per 15 mesi. Pensavamo di essere sulla buona strada per concludere l'impresa» ha spiegato Memon.





Tuttavia, i problemi sono sorti nell'area meridionale, dove vivono diversi signori della guerra, e un'epidemia è partita da un villaggio molto piccolo.

«Pensavamo di poterla contenere,
ma abbiamo imparato la lezione».

Johrita Solari, Past Consigliere del Rotary International e Presidente della Commissione **Polio Eradication Advocacy Task Force** per gli Stati Uniti, ha parlato del cambiamento delle priorità di finanziamento del governo statunitense per l'eradicazione della polio e la salute globale.

«In collaborazione con i nostri partner, abbiamo lavorato per garantire finanziamenti consistenti sia nella legge sugli stanziamenti della Camera sia in quella del Senato» ha dichiarato Solari. «Abbiamo fatto leva sulla Giornata Mondiale della Polio e altre tappe fondamentali per la salute come opportunità strategiche per sottolineare l'urgenza di un sostegno continuo. Anche se c'è ancora un po' di strada da fare nell'attuale iter di bilancio, sono ottimista sul successo futuro».



Appuntamento a Taipei

Nell'ultima giornata di Convention, riflettori puntati sui leader di oggi e del domani

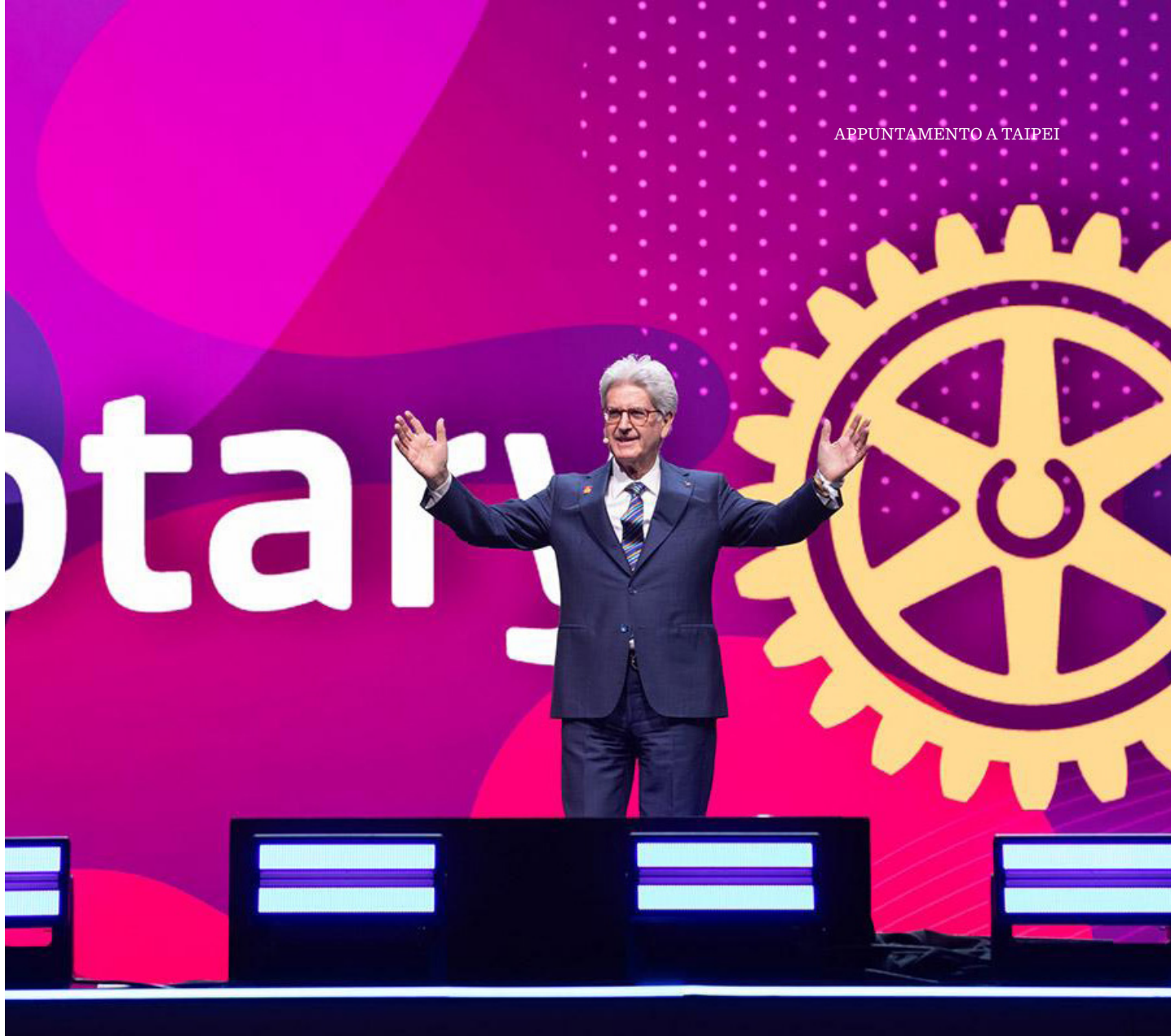
A cura di **Etelka Lehoczky**

La Convention del Rotary International 2025 a Calgary si è conclusa con un forte spirito di fratellanza e rinnovamento. Durante la sessione generale di chiusura, la Presidente del Rotary International, **Stephanie A. Urchick**, ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra i soci, affermando che la risorsa più potente del Rotary sono sempre stati i soci. «Parliamo molto di obiettivi e strategia, ma senza amicizia e incoraggiamento, niente di tutto questo sarebbe possibile.

Il Rotary funziona perché noi ne facciamo parte.

Questa è la nostra comunità».

La sessione ha accolto anche i futuri leader del Rotary. Il Presidente 2025/2026 **Francesco Arezzo** ha presentato il suo messaggio



per l'attuale Anno Rotariano, *Uniti per fare del bene*, sottolineando la necessità di ampliare il raggio d'azione del Rotary. «Significa coinvolgere i soci, ma anche organizzazioni, partner, amministrazioni locali e altre realtà di volontariato» ha spiegato. «Creiamo un grande sogno, che ci unisca, che ci entusiasmi, che cambi il mondo e le nostre vite».

La mattinata è stata dedicata a sessioni di lavoro su come massimizzare l'impatto dei progetti. L'incontro **The Amazing Peace Race** ha esplorato il modo in cui i club possono incorporare gli otto pilastri della pace positiva nelle loro attività, mentre la sessione **Literacy Alive** ha raccontato i risultati di un programma di alfabetizzazione precoce in Belize.

Molto partecipata è stata la sessione organizzata dal Gruppo d'Azione Rotary contro la schiavitù, che combatte la tratta di esseri umani in tutto il mondo. All'inizio della settimana, il gruppo aveva inaugurato uno stelo della pace nel centro di Calgary. Tra i

relatori, **Cheryl Perera**, Fondatrice e Presidente dell'organizzazione no-profit canadese OneChild e candidata al Premio Nobel per la Pace 2025, ha raccontato la sua storia. Da adolescente, decise di affrontare in prima persona il traffico sessuale minorile nello Sri Lanka, arrivando a fare da esca in un'operazione sotto copertura che portò all'arresto di un criminale. «Volevo approfondire la mia conoscenza sul commercio sessuale minorile» ha detto. «Ho contattato una persona dell'amministrazione pubblica che aveva il compito di proteggere i bambini e ho chiesto se c'era un modo per aiutare in un'operazione sotto copertura. Questa persona mi rispose che avrei potuto fare da esca». Questa esperienza ha cementato il suo impegno per la questione, che è stata parte dei motivi che l'hanno portata a fondare OneChild, oggi impegnata a mobilitare giovani di tutto il mondo per sensibilizzare sul traffico di bambini.

Nella Casa dell'Amicizia, uno dei simboli più suggestivi è stato un *tepee* alto 20 piedi, sponsorizzato dal **Distretto Rotary 5360** (Al-



berta e Saskatchewan), pensato come spazio educativo per sensibilizzare sulle questioni delle popolazioni indigene. «Siamo molto orgogliosi come distretto di sponsorizzare questa mostra», ha dichiarato il socio del **Rotary Cam Stewart**, a cui è stato conferito il premio **Pronti ad Agire** nel 2023. «Vogliamo aiutare i rotariani di tutto il mondo a collaborare di più con le comunità indigene». A chiudere la giornata, **Bryn Styles**, Presidente della Commissione della Convention di Calgary 2025, ha espresso soddisfazione per il successo dell'evento: «Tutti mi hanno detto quanto hanno apprezzato la sede. Questo edificio è bellissimo, caldo e accogliente. E la gente ama Calgary».

Lo sguardo si è poi rivolto al futuro. **Andreas von Möller**, Presidente della Commissione della Convention di Taipei 2026, ha invitato i presenti al prossimo appuntamento: «I 34.000 soci del Rotary di Taiwan vi aspettano per scoprire la nostra cultura, i templi, il Teatro Nazionale e gli splendidi paesaggi dell'isola. Sarà un'esperienza che porterete con voi per tutta la vita».





IMPARARE e GUIDARE con il CENTRO DI APPRENDIMENTO DEL ROTARY

Sviluppa competenze personali e professionali e preparati per i ruoli di leadership attraverso corsi online nel Centro di apprendimento del Rotary. Troverai numerosi corsi che ti consentiranno di imparare secondo i tuoi ritmi e da dove vuoi!

CORSI COINVOLGENTI

- Funzionalità interattive
- Quiz che ti aiutano a mettere in pratica ciò che hai appreso
- Opportunità per monitorare i tuoi progressi e ottenere badge, punti e certificati

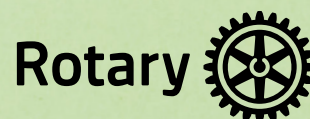
FACILITANO L'APPRENDIMENTO



- Piani formativi: una serie di corsi correlati che ti consentono di esplorare più a fondo un ruolo o un argomento
- Argomenti di apprendimento: raccolte di link, file e corsi relativi a specifici argomenti a cui puoi contribuire e accedere



I corsi sono inclusi con la tua affiliazione. Visita il Centro di apprendimento oggi stesso su rotary.org/it/learn.



Progetti rotariani

Le iniziative dai Distretti
in grado di ispirare
e coinvolgere le comunità



Un ambulatorio per crescere insieme

Parola d'ordine: inclusione

Un importante progetto sociale prende forma nel cuore della provincia bresciana: il **Rotary Club Brescia Meano delle Terre Basse** scende in campo a fianco della Cooperativa **Il Gabbiano** per sostenere la realizzazione di un nuovo ambulatorio dedicato ai bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del **Servizio Autismo Scuola-ba**, attivo a Ghedi e punto di riferimento per oltre 55 famiglie del territorio. La struttura si distingue per un approccio altamente individualizzato e scientificamente validato, rivolto a bambini a partire dai 30 mesi, adolescenti e giovani adulti.

Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia un bambino su 77, tra i 7 e i 9 anni, riceve una diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Una condizione che coinvolge milioni di famiglie, spesso lasciate sole di fronte a sfide complesse in ambito educativo, sociale e riabilitativo. È in questo scenario che nasce l'ambulatorio, con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto sul territorio.

Il Rotary Club Brescia Meano delle Terre Basse sostiene non solo economicamente l'allestimento della nuova struttura, ma si occupa anche della progettazione tecnica e della gestione del percorso autorizzativo. Una **sinergia virtuosa** tra società civile e terzo settore, fondata sul valore della responsabilità condivisa.

«Questo progetto - spiegano i referenti del club - rappresenta una risposta concreta ai bisogni di molte famiglie. Crediamo che il territorio debba attivarsi per creare reti di supporto efficaci, capaci di garantire inclusione e dignità a ogni bambino».

L'ambulatorio sarà rivolto a bambini in età prescolare e scolare che necessitano di interventi intensivi, con l'obiettivo di potenziare le abilità comunicative, ridurre i comportamenti problema e rafforzare le competenze adattive, fondamentali per una buona qualità di vita nei contesti quotidiani.

Il modello di riferimento adottato è l'Analisi del Comportamento Applicata (ABA), metodologia scientificamente

riconosciuta, che consente di costruire percorsi terapeutici personalizzati e monitorati costantemente. Le sedute si svolgeranno in rapporto uno a uno, con educatori formati e supervisionati da Analisti del Comportamento (BCBA) con incontri bisettimanali.

Ogni percorso inizierà con una valutazione individuale e la stesura di un progetto abilitativo, aggiornato nel tempo per verificare i progressi raggiunti. Tra le aree di intervento previste: comunicazione vocale e alternativa (CAA), gioco e interazione sociale, imitazione come strumento di apprendimento, abilità cognitive, didattiche e visuo-spaziali.

Sarà inoltre possibile integrare il percorso con il supporto di una logopedista specializzata.

Il nuovo ambulatorio non sarà solo un luogo di terapia, ma un vero e proprio nodo della rete territoriale di presa in carico. Sono previsti incontri regolari con genitori, insegnanti e medici di riferimento, oltre a momenti di formazione e consulenza per tutte le figure che ruotano attorno al bambino.

Il progetto punta non solo alla cura, ma alla costruzione di un ambiente accogliente, competente e collaborativo, capace di accompagnare i bambini e le loro famiglie in un percorso di crescita e autonomia.





A cucinare ci pensiamo Noi da Grandi

Quando la condivisione
diventa forza viva

Dopo il successo dello scorso anno alla Limonaia di Fucecchio, il progetto **A cucinare ci pensiamo Noi da Grandi** si è svolto quest'anno nella struttura **La Vela** di Empoli. Il service, promosso dai Rotary Club Bisenzio le Signe, Fucecchio-Santa Croce ed Empoli, era finalizzato alla raccolta fondi per l'Associazione **Noi da Grandi** Onlus, con il patrocinio dei Comuni di Empoli, Santa Croce, Fucecchio e Signa.

L'associazione, nata nel 2008 su iniziativa di genitori di ragazzi con disabilità, ha come obiettivo quello di potenziarne l'autonomia, anche lavorativa, per costruire un domani migliore.

La serata prevedeva una cena a buffet, con piatti preparati e serviti dai ragazzi dell'associazione.

Ad allietare la serata, sotto la grande Vela di Avane e con la magistrale regia di Massimo Petrucci, rotariano del Club Fucecchio Santa Croce, si è esibita la **Rotary Sband** con musica dal vivo.

La cena, di eccellente livello culinario, ha trasmesso l'impegno e l'entusiasmo dei giovani protagonisti.

Il saluto iniziale è stato affidato ai Presidenti dei Rotary Club organizzatori: Luca Borgioli per il Rotary Club Fucecchio-Santa Croce, Giovanni Calugi per il Rotary Club Empoli ed Enzo Rossi per Rotary Club Bisenzio le Signe. Gli interventi hanno richiamato gli obiettivi rotariani, lo spirito di servizio che anima ogni rotariano e l'amicizia che unisce i tre club.

Enzo Rossi ha sottolineato come esperienze di questo tipo esaltino il motto scelto dal Rotary International per l'anno in corso, *Uniti per fare del bene*: il valore della solidarietà e della condivisione nella gioia del servire.

Anche le istituzioni hanno partecipato portando il loro saluto. Il Sindaco di Empoli, Alessio Mantellassi, ha evidenziato l'importanza del sostegno a questi ragazzi nel percorso verso l'autonomia, esprimendo apprezzamento per l'azione rotariana. Il Sindaco di Santa Croce, Roberto Giannoni, ha rimarcato il ruolo delle istituzioni nei processi di inclusione e nella sostenibilità delle persone con disabilità. Il Vicesindaco di Fucecchio, nel suo intervento di ringraziamento, ha auspicato che iniziative come questa non solo vengano ripetute, ma calendarizzate con cadenza annuale, visto il successo e la capacità di rispondere ai bisogni del territorio e della comunità.

In rappresentanza del Sindaco di Signa, Giampiero Fossi, e del Presidente del Museo della Paglia di Signa, ha preso la parola Fabrizio Fossi che, a nome delle istituzioni, ha ringraziato i partecipanti e omaggiato con un cappello di paglia la Presidente di **Noi da Grandi**, Annamaria Leoncini, con un Borsalino il Coordinatore della serata, Massimo Petrucci, e con un piccolo dono la Rotary Sband.

Il ricavato della serata, pari a 3.645 euro, è stato interamente devoluto all'Associazione **Noi da Grandi**.

APPROFONDIMENTI

Cultura rotariana

Riflessioni
e approfondimenti

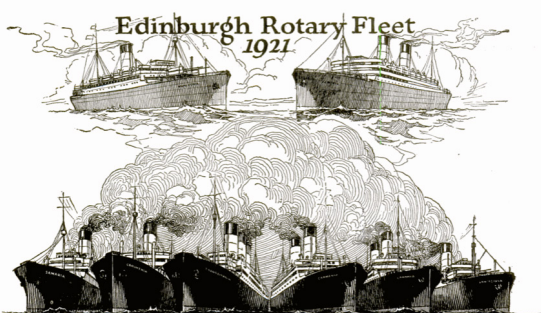


Il Rotary alla conquista del vecchio continente

I giorni di Ostenda 1927

A cura di **Angelo Di Summa**

—→ [LEGGI LA PRIMA PARTE DELL'ARTICOLO](#)



Edinburgh Rotary Fleet 1927

Ostend Rotary Fleet 1927

CUNARD and ROTARY

ROTARIANS: Your Committee has officially designated the following Cunard Liners as your special carriers to and from the 18th Annual Rotary Convention at Ostend, June 5th to 10th, 1927: LANCASTRIA, TRANSYLVANIA and SAMARIA, to sail from New York, May 25th; followed by the CARINTHIA, CARONIA and CARMANIA, May 26th, 1927.

A matchless fleet of modern ships, providing the highest type of accommodations in a wide variety, to suit every taste and fit every purse.

Return sailings from Southampton and Cherbourg are scheduled as follows: TUSCANIA, June 25th; SCYTHIA, July 2nd; CAMERONIA and AURANIA, July 16th; CARONIA, July 30th.

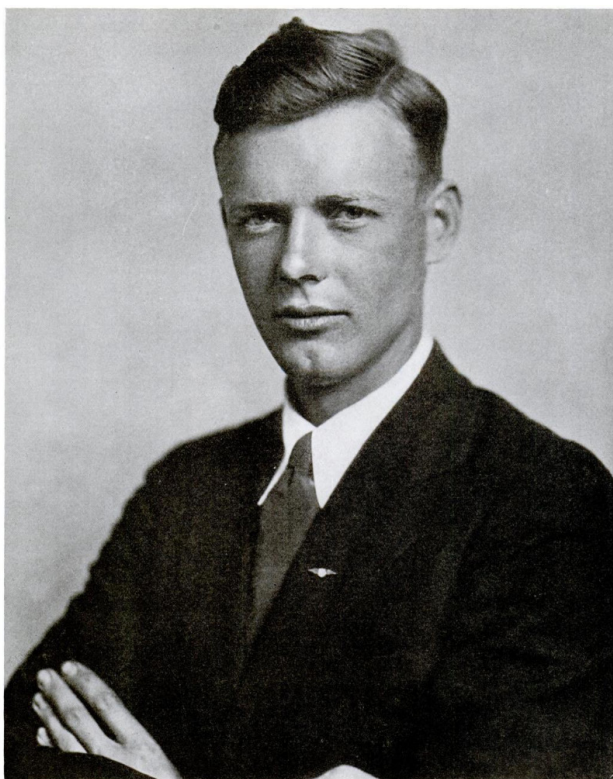
As the Great Highway between the New World and the Old, Cunard has for many years paralleled the good-will work of Rotary and, by this public service in common, created a natural bond between Cunard and Rotary.

The warmth of the Old World welcome commences when you step aboard a Cunarder
Special folder, "On to Ostend", upon request

CUNARD and ANCHOR LINES
25 Broadway, New York or Branches and Agencies

“D al 4 giugno settemila rotariani si trovavano nelle nostre mura: quasi tremila erano arrivati dagli Stati Uniti d’America a bordo di sei grandi piroscafi della Cunard Line; circa tremila erano ugualmente sbarcati nel nostro porto venendo dalle Isole Britanniche. Quaranta Paesi differenti erano rappresentati a queste memorabili assisi. La **XVIII Convention del Rotary International** è stata per Ostenda un titolo di gloria. Essa è valsa alla nostra città di vedere la sua fama estendersi fra tutti i popoli della terra e al nostro Club di Ostenda di godere di una grande popolarità presso tutti gli altri Club rotariani e l’onore di vedere uno dei suoi membri sedere in seno al Consiglio di Direzione del Rotary International”. Così scriverà, all’indomani dello svolgimento della Convention, **Albert Bouchery**, socio fondatore e Presidente del Club di Ostenda e Presidente del Comitato locale che ha organizzato l’evento in collaborazione con il gruppo di lavoro del Rotary International guidato da **Walter Cline**. È toccato a lui, erede di una dinastia familiare di farmacisti, farmacista egli stesso che ha fatto una fortuna con l’imbottigliamento dell’acqua minerale e giornalista per passione, lunedì 5 giugno 1927 dare il benvenuto ai 6.540 partecipanti alla Convention, a cui si sono aggiunti ospiti e osservatori per un totale stimato di 8.000 persone. E sarà lui alla fine a entrare nel Board of Directors del nuovo Presidente Internazionale **Arthur H. Sapp**.

I lavori, svolti nel grandioso Kursaal di Ostenda, un imponente esempio di *architecture métallique* tutto di vetro e ferro, sono stati resi particolarmente solenni dalla presenza del Re dei Belgi, Alberto I, il **Re soldato** che, di fronte all’aggressore tedesco, ha



Photograph by
Wide World Studio

COLONEL CHARLES A. LINDBERGH

"AMERICA'S GOOD-WILL AMBASSADOR"

HONORARY MEMBER OF ROTARY CLUB OF ST. LOUIS, MISSOURI, U. S. A.

rifiutato di seguire il governo sulla via dell'esilio per rimanere a fianco del suo esercito come comandante in capo.

A lui, il Presidente del Rotary International **Harry H. Roger**, ha consegnato una bandiera belga, alta un metro e 80 centimetri, composta da un milione di boccioli di fiori. Ma il maggior gesto di rispetto nei confronti di Sua Maestà e della sua storia personale è costituito dalla decisione del Rotary International di rinviare all'ottobre del 1927 (cioè a Convention già conclusa) il riconoscimento del primo Club in Germania, quello di Monaco. Ciò ha fatto sì che la bandiera tedesca a Ostenda non abbia potuto sventolare, insieme a tutte le bandiere dei Paesi già raggiunti dal Rotary, in faccia al re combattente. Il re, da parte sua, ha assistito ai lavori della Convention, a cui ha dedicato un'allocuzione memorabile, e ha partecipato al banchetto rotariano.

L'arrivo dei sei transatlantici dall'America (per la Convention di Edimburgo del 1921, come ricorda la pubblicità, erano stati solo due), carichi di rotariani statunitensi e canadesi partiti da New York il 25 e il 26 maggio, è stato senza alcun dubbio l'evento di maggior impatto della vigilia congressuale, offrendo davvero l'idea simbolica di una conquista, anche perché lo sbarco è stato preparato con un'accorta regia.

Lasciamo la parola alla storica americana **Victoria De Grazia** e

alla sua fondamentale opera *L'impero irresistibile. La società dei consumi americana alla conquista del mondo* (Einaudi, Torino, 2006): "Finalmente riunite dopo una traversata un po' burrascosa, le sei navi sfilarono davanti alla costa della Gran Bretagna meridionale, con la *Carinthia* in testa e le altre a mezzo miglio di distanza, prima di imboccare l'estuario della Schelda per attraccare tutte insieme il 2 giugno del 1927. Ad Anversa, ai congressisti americani se ne sommarono altri 3.000 giunti per lo più da Gran Bretagna e Irlanda, e il viaggio proseguì fino a Ostenda su treni speciali". Altre fonti parlano dello sbarco avvenuto nella località portuale olandese di Flessingue, con trasbordo dei partecipanti a bordo del traghetto *Pieter de Coninck* per essere trasportati a Ostenda via mare. In ogni caso, a detta degli organizzatori, come ricorda la stessa De Grazia, la traversata è stata "la più imponente dalla partenza del corpo di spedizione americano nel 1917".

Solo due settimane prima, il 21 maggio **Charles Lindbergh** è atterrato all'aeroporto parigino di **Le Bourget** con il suo *Spirit of Saint Louis*, realizzando la prima trasvolata atlantica in solitaria e senza scalo. Il Colonnello **Lindbergh**, nominato socio onorario del **Rotary Club di St. Louis**, Missouri, ha inviato alla Convention un telegramma di saluto. Così la Convention rotariana segna un punto storicamente importante, anche in riferimento all'opinione pubblica americana, in assoluta controtendenza con il ritorno all'isolazionismo della politica americana (quello che ha condotto gli USA a sconfessare Wilson, determinandone la caduta politica, e il suo trattato di pace e ha tenuto gli USA fuori dalla Società delle Nazioni), contribuendo in maniera decisiva a una nuova cultura di riavvicinamento, in una prospettiva non solo culturale ma anche commerciale, delle sponde di quello che veniva definito l'Atlantico bianco. Lo storico Goff, a proposito del ruolo svolto dal Rotary a fianco delle più illuminate organizzazioni economico-commerciali del Paese, parlerà di **wilsonismo senza Stato**. D'altra parte, già nella Convention del 1916 di Kansas City, in totale sintonia con i programmi di espansione commerciale del presidente Wilson, il Rotary aveva inserito nei suoi programmi la nascita di Rotary Club in tutti i centri commerciali del mondo.

Nello spirito nuovo della scoperta del Vecchio Continente, sono stati molti i rotariani americani che, all'indomani dei lavori congressuali di Ostenda, hanno visitato capitali e città d'arte del continente, aderendo ai programmi turistici organizzati dalle agenzie di viaggio e puntualmente pubblicizzate sulla rivista *The Rotarian* nei mesi precedenti l'evento.

Intanto a Ostenda, fra un lavoro congressuale e l'altro, i partecipanti hanno goduto di un intenso programma di feste, hanno visitato l'Esposizione Coloniale e hanno fatto ala al corteo storico (*le Cortège de la Mer*) che ha attraversato le vie della città, concluso dal carro simbolico del Rotary con la ruota dentata che abbraccia il mondo in segno di unione e cooperazione internazionale.

Il tema centrale della Convention è stato il Sesto Scopo del Rotary.

In altre parole, l'internazionalizzazione e, in particolare, il tema della pace che ne rappresenta l'obiettivo finale. Naturale quindi che nel Kursaal l'idea che più sia risuonata sia stata proprio quella di un ponte rotariano tra le due sponde dell'oceano, un ponte capace anche di portare una pace diversa: non quella dei trattati fra Stati o delle utopie filosofiche, ma quella degli uomini d'affari, pratici e di buon senso, che si incontrano, si conoscono, stringono patti d'affari; patti che presuppongono ed esigono la pace.

È la *pax* rotariana, la pace transnazionale dell'idealismo pragmatico e, quindi, reso possibile proprio dai business men rotariani, di cui tante volte ha parlato **Paul Harris** (purtroppo assente dalla Convention per motivi di salute). Ed è la prima volta, come scrive De Grazia, che in un congresso rotariano questi temi siano risuonati anche con "il timbro di voci europee".

Anche il Re Alberto I, prendendo la parola subito dopo il Presidente Roger, dopo aver ribadito che "uno spirito civico vivo e attivo è la radice di ogni buon governo" e che "i principi del Rotary rendono buoni servitori dello Stato e sviluppano tra i cittadini di una nazione e della società la vera amicizia che è il grande bisogno del mondo", ha sottolineato che "la cordialità nelle relazioni internazionali può



essere favorita dalla cordialità nelle relazioni di commercio internazionali". Poi una frase perfettamente in linea con la sfida rotariana: "Gruppi di individui, che lavorano a stretto contatto, come fate voi, per uno scopo comune, possono compiere meraviglie. Il grande ideale rotariano, essenzialmente un ideale umanitario di fratellanza, può trovare un'applicazione efficace nell'ampia sfera delle relazioni internazionali". Le cronache raccontano che gli inviati di almeno una dozzina fra grandi giornali e agenzie metropolitane, che occupavano i posti riservati alla stampa, si sono affrettati a diramare per telegramma queste parole "perché la dichiarazione sembrava toccare una nuova nota della diplomazia o almeno era stata pronunciata in circostanze che alcuni percepivano come decisamente insolite: una diplomazia dai piani alti che non aveva bisogno di essere decifrata o letta tra le righe".

La rivista *The Rotarian* nel numero dell'agosto 1927, interamente dedicato alla Convention, affiderà a **Emerson Gause** l'espressione dei sentimenti dei presenti al discorso del re, definito dalla rivista commovente: "Sua Maestà Alberto I, Re dei Belgi, arrivò a Ostenda non solo come sovrano di un piccolo Paese dalla grande anima, come disse un oratore, ma anche come rotariano. La sua apparizione e il suo discorso furono di gran lunga l'evento più significativo del programma".

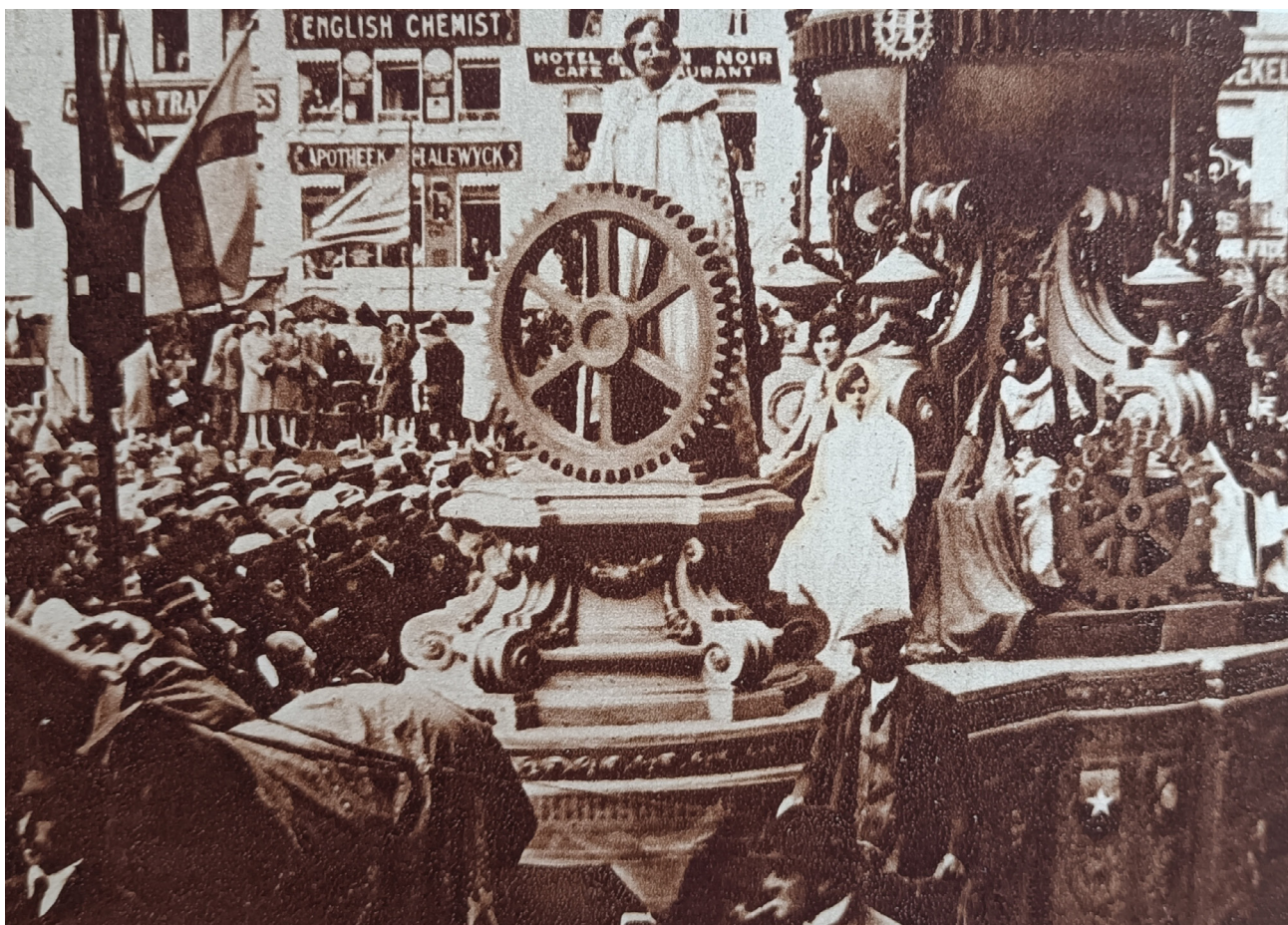
Re Alberto, infatti, per l'occasione era stato insignito del titolo di socio onorario del Rotary (ovviamente registrato nella categoria professionale re) e, nel ricordarlo, nella sua allocuzione ha scherzato sottolineando, tra le risate dei presenti: "Credo di essere l'unico nella categoria a cui appartengo". Stiamo parlando del re che il 1° dicembre 1909, giorno dell'investitura, giurando sulla Costituzione belga, aveva dichiarato: "La nostra prosperità dipende dalla prosperità delle masse". Per la cronaca, il 17 gennaio 1928, la categoria "re" si arricchirà di una seconda presenza.



Photo: Antony, Ostend.

ALBERT, King of the Belgians, Edouard Willems (left) Governor of the Sixty-first District (Belgium), and International President Harry H. Rogers. The picture was taken just after His Majesty had formally opened the Convention with the speech which appears upon the opposite page.

È quella del Re d'Italia,
Vittorio Emanuele III,
socio onorario del Club di Roma.



Il Presidente Roger nella sua relazione, dopo aver puntigliosamente fornito i dati della crescita del Rotary rispetto alla Convention di Edimburgo del 1921, ha schierato il Movimento fra le forze di progresso, collegando concettualmente il tema del progresso a quello della comprensione, della buona volontà e della pace internazionale, le sole che possono portare a una comunità mondiale (*world fellowship*). "Ma quale comunità?", si è chiesto. La risposta: "Una comunità di uomini d'affari e professionisti". Ed ecco la ricetta internazionalista del Rotary. "Questo lavoro non può più essere lasciato ai re o ai congressi, alle corti o agli eserciti, alle minacce di guerra o alla diplomazia. Tutti questi hanno fallito. Ora stiamo tentando un nuovo piano. Uomini d'affari e professionisti di ogni nazione, consapevoli che senza questo piano tutto ciò per cui lottano sarà destinato a nulla, si stanno sedendo con i loro colleghi per cercare di elaborare un piano che garantisca sicurezza e stabilità. Sanno che, se si conosceranno, se faranno amicizia e diventeranno amici, non ci sarà altro desiderio che la pace". "Tutto il resto è fallito. Resta solo questo raggio di speranza e non può essere compito di un solo uomo. Bisogna operare uniti. I tempi del monopolio sono finiti e i leader di tutte le aziende, di tutte le professioni e di tutti i Paesi devono collaborare. L'ideale comune è già

nel motto del Rotary: **chi serve meglio avrà maggior profitto**".

Sir John Pratt, che pure è intervenuto il giorno dell'apertura, ha ribadito il concetto: "L'incomprensione porta al sospetto, il sospetto porta alla paura, la paura porta all'odio e l'odio porta alla guerra. Sbarazzatevi dell'incomprensione e scoprirete una delle radici del male il cui frutto amaro è la guerra". Occorre soprattutto superare i nazionalismi. Per il canonico **William Thompson Elliott** di Leeds, Inghilterra, occorre distinguere ciò che unisce da ciò che divide e crea conflitti e "l'economia è una forza integratrice". "È vero che la forza dell'economia nel suo complesso sta avvicinando le persone". In compenso rispetto al mondo non è forza integratrice la nazionalità. "C'è una forza nel mondo che è anche una forza integratrice, curiosamente vaga e indefinita, eppure molto potente ed è la forza di un crescente desiderio generale di maggiore fratellanza fra gli uomini".

→ LA TERZA PARTE DELL'ARTICOLO
SARÀ DISPONIBILE NEL PROSSIMO
NUMERO DI ROTARY.



25° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani

Escursioni a cavallo e visite guidate alla scoperta delle bellezze appenniniche

Con il patrocinio della Regione dell'Umbria, della Provincia di Perugia, dei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico e Gualdo Tadino e dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro, si è chiuso domenica 11 maggio il **25° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani**, tenutosi a Costacciaro (PG).

La manifestazione ha raccolto un grandissimo successo sia in termini di partecipazione, con oltre 50 presenti tra rotariani, cavalieri e amazzoni provenienti da tutto il territorio nazionale, sia di apprezzamento per la puntuale organizzazione e per la bellezza dei paesaggi della fascia appenninica. Le escursioni a cavallo hanno interessato la città di Gubbio e il Monte Cucco, mentre le visite guidate, sia di tutto il gruppo che dedicate ai soli accompagnatori, hanno permesso ai partecipanti di apprezzare le bellezze dei borghi di Costacciaro e Fossato di Vico, in concomitanza con la **Festa degli Statuti**, oltre che le città di Perugia, Gubbio e Gualdo Tadino. Sabato sera si è svolta la cena di gala con la consegna degli attestati di partecipazione. Alla serata hanno preso parte il Presidente della Compagnia dei Cavalieri Rotariani, Michele Imbrogna, il Presidente del Rotary Club Gualdo Tadino, Alberto Catanossi, l'Assistente del Governatore del Distretto Rotary Club 2090, Silvia Mercati, e il Pre-

sidente dell'Inner Wheel di Spoleto, Caterina Calabresi.

Alberto Catanossi ha ringraziato la Compagnia per il grande impegno nell'organizzazione dell'evento: «Abbiamo fortemente voluto che questo raduno diventasse un progetto di Club perché ci riconosciamo nello spirito che lega i componenti della Compagnia dei Cavalieri e che fa propri i valori fondanti del Rotary come l'amicizia e il rispetto dell'ambiente. Il nostro ambito montano è uno dei territori meno conosciuti dell'Umbria che però meritava la vostra presenza e si è guadagnato il vostro apprezzamento».

Erano presenti alla serata anche Andrea Capponi, Sindaco di Costacciaro, Natale Vergari, Presidente dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro, Giuseppe Cicirello, Presidente Nazionale delle Giubbe Verdi, e Franco Amadio, Presidente Nazionale della Fite-trec-Ante. Nell'occasione Michele Imbrogna ha consegnato una targa ai due soci fondatori, Gianluigi Guerra e Antonio Nini, e assegnato ai soci Maurizio Azzola e Cesare Manfroni la qualifica di Socio Onorario per l'impegno e i meriti acquisiti nei venticinque anni di attività.

Al termine della manifestazione, il Presidente della Compagnia ha consegnato un contributo all'associazione no-profit **Costacciaro Make-Up**.



SOGGIORNI TEMPORANEI?

Vieni da **Domitys Quarto Verde**
e scopri le nostre **promozioni!**

Scopri di più



Interclub Nazionale dei Rotary Club Passport d'Italia

Un'innovazione che si incontra

A cura di **Robert De Carli**



Il motto internazionale scelto per l'Anno Rotariano 2025/2026, *Unite for Good*, rappresenta un invito forte e chiaro a unire le nostre energie per il bene comune.

Mai come oggi questo messaggio risuona con la filosofia dei Club Passport, che mettono al centro la collaborazione, l'inclusione e il servizio concreto, superando ogni barriera geografica.

L'iniziativa dell'**Interclub Nazionale dei Rotary Club Passport** nasce proprio da questo spirito: creare un'unione di intenti per moltiplicare l'impatto positivo delle nostre azioni.

Il prossimo 1° settembre, alle ore 21.00, si terrà un evento di grande rilevanza per il panorama rotariano italiano: il **primo Interclub nazionale dei Rotary Club Passport d'Italia**, organizzato dal **Rotary Club Marco Polo Passport**, primo Passport nato nel nostro Paese il 6 luglio 2020. L'incontro si svolgerà in modalità online per garantire la partecipazione più ampia possibile, e sarà dedicato a un tema quanto mai attuale e identitario: **Il Rotary e il Rotary Club Passport: perché essere un Passport?**

Questa iniziativa nasce dal desiderio di mettere in rete le esperienze dei Club Passport italiani, favorendo un momento di confronto, scambio e progettualità condivisa. Un'idea semplice ma potente: unire le voci dei diversi club che, pur nati in contesti territoriali differenti, condividono un modello organizzativo e operativo innovativo, capace di rispondere con efficacia alle esigenze di un mondo rotariano in trasformazione.

Il concetto di **Rotary Club Passport** ha rappresentato, negli ultimi anni, una delle più interessanti evoluzioni nella struttura del Rotary. Nasce dall'esigenza di garantire maggiore flessibilità, abbattere le barriere logistiche e geografiche, favorire l'accessibilità all'esperienza rotariana anche a chi, per ragioni personali o professionali, ha



meno possibilità di aderire ai modelli più tradizionali.

I Club Passport hanno quindi raccolto e rilanciato la sfida dell'inclusività, proponendo una partecipazione rotariana più agile ma altrettanto significativa, fortemente ancorata ai valori fondanti del Rotary. Il Rotary Club Marco Polo Passport, promotore dell'evento, è stato il primo Club Passport fondato in Italia e, fin dalla sua nascita, ha sperimentato con successo questo modello, dimostrando che è possibile coniugare innovazione e tradizione, digitalizzazione e comunità, prossimità e internazionalità.

Da qui, la volontà di coinvolgere in questo appuntamento nazionale gli altri Club Passport italiani, tra cui:

- RC Passport D2060 Elena Lucrezia Cornaro Piscopia;
- RC International Passport D2072;
- RC Milano Metropolis Passport;
- RC Passport Agorà D2090;
- RC Passport Alessandro Volta D2050;
- RC Passport Brutium D2102;
- RC Passport Innovation D2110;
- RC Passport Mediterranee D2110;
- RC Stella Maris Passport D2032;
- RC Passport Italia D2080.

L'obiettivo non è solo quello di condividere buone pratiche e storie di successo, ma anche di immaginare insieme il futuro dei Club Passport in Italia. Una visione comune che possa tradursi in attività e service interclub a livello nazionale, in grado di generare un impatto concreto nelle comunità locali e non solo.

Il Rotary ci insegna che l'unione fa la forza e i Club Passport, per

nascita e vocazione, sono già una forma di comunità diffusa, capaci di superare i confini fisici per fare rete attraverso lo strumento digitale e il senso profondo di appartenenza.

In questo senso, l'Interclub del 1° settembre si configura come una tappa fondamentale per consolidare questa rete, creando un tavolo permanente di confronto e collaborazione, al servizio di un Rotary sempre più dinamico, accessibile e vicino ai tempi che cambiano.

L'invito è esteso a tutti i presidenti e soci dei Club Passport italiani, con l'auspicio che possano partecipare non solo i rappresentanti ufficiali, ma anche quei soci che più di altri hanno contribuito con entusiasmo e spirito di servizio alla crescita del proprio club.

Come organizzatori, desideriamo che questo appuntamento non sia un evento isolato, ma l'inizio e la continuazione di un percorso comune che, anno dopo anno, possa diventare un punto fisso nell'agenda rotariana italiana. Un'occasione per ritrovarsi, conoscersi, ispirarsi reciprocamente e dare forza e visibilità al modello Passport, che ha ancora tanto da offrire al Rotary e al servizio delle nostre comunità.

Come Presidente del Rotary Club Marco Polo Passport sento un'emozione particolare nel vedere questo evento prendere forma proprio nei giorni in cui il nostro club ha compiuto cinque anni: era il **6 luglio 2020** quando iniziava il nostro cammino come il primo Club Passport italiano. Cinque anni dopo, siamo ancora pionieri, ma non più soli. Questo Interclub è il segno di una comunità che cresce, che crede nella forza dell'innovazione e nell'essenza del Rotary: **servire insieme, con visione e con cuore.**

Il Rotary è cambiamento, è visione e azione, e i Club Passport ne sono la dimostrazione vivente.

Un nuovo triennio per le Grandi Donazioni e i Lasciti

Rafforzare la cultura del dono e sostenere il domani

A cura di **Stefano Clementoni**



Dal 1° luglio 2025 ho iniziato un nuovo percorso come Coordinatore per le **Grandi Donazioni** e i **Lasciti della Zona 14** (o Regione 15) della Fondazione Rotary.

Succedo a un collega straordinario, **Maurizio Mantovani**, che in questi suoi tre anni ha posto solide basi, diffondendo con passione la cultura del dono e del lascito solidale, mostrando il valore dell'impatto che i rotariani possono imprimere nel tempo con la loro generosità e il loro impegno.

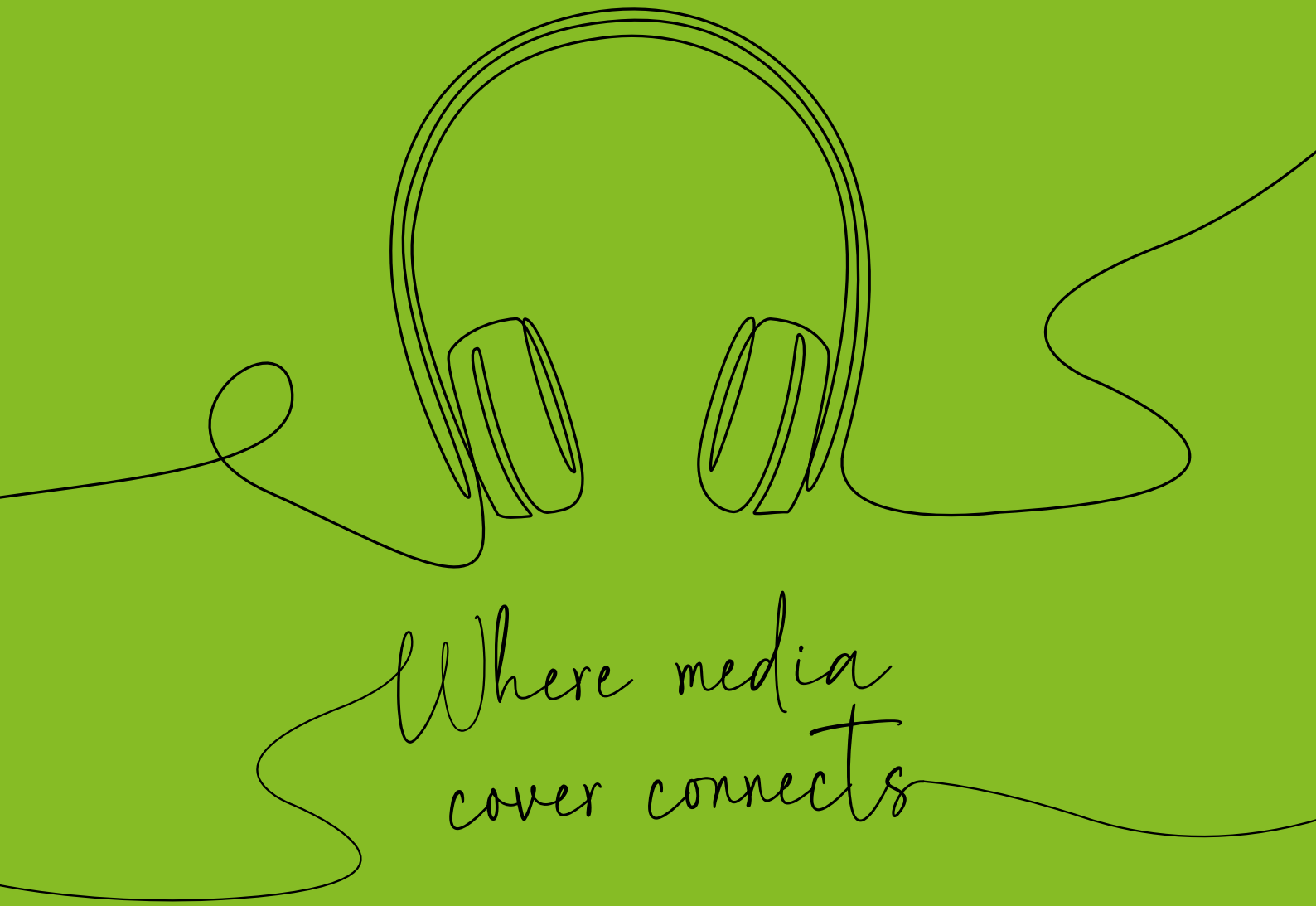
La mia missione sarà quella di proseguire e rafforzare questo impegno: far conoscere a un numero sempre maggiore di rotariani e amici della Fondazione le opportunità e la forza trasformativa delle donazioni alla Fondazione Rotary, in particolare dalla **Fondazione Rotary Italia**. È un cammino che nasce da una convinzione profonda: chi ama il Rotary ha una possibilità concreta, attraverso la Fondazione che appartiene a tutti noi, di fare del bene e contribuire a progetti che migliorano la vita di migliaia di persone nel mondo.

I lasciti a favore di organizzazioni filantropiche sono oggi un tema sempre più attuale. E allora, perché non pensare alla nostra Fondazione, che offre l'opportunità di destinare le donazioni in modo personalizzato, in linea con i propri valori e interessi? Di

questo e molto altro parleremo il **13 settembre 2025**, in occasione della **Giornata Internazionale dei Lasciti Solidali**. Terremo un incontro online di un'ora con ospiti d'eccezione come il Chair della Fondazione Rotary, **Holger Knaack**, e altri relatori ispiranti. Parleremo delle modalità per fare un lascito, piccolo o grande, alla Fondazione Rotary. Sarà un'occasione preziosa per conoscere gli strumenti disponibili, ascoltare testimonianze e porre domande. A breve condivideremo il link per partecipare: vi invito sin d'ora a segnarvi la data in agenda.

L'anno appena cominciato sarà davvero speciale: dopo 25 anni, un altro italiano è Presidente del Rotary International. **Francesco Arezzo**, figura di riferimento e già Presidente della Fondazione Rotary Italia, rappresenta un esempio e un'ispirazione per tutti noi. Il suo ruolo nella creazione della Fondazione Rotary Italia è stato determinante, e ora la sua leadership internazionale accende i riflettori del mondo rotariano su noi italiani e ci sprona a fare ancora di più.

Sarà un anno da ricordare: facciamo in modo che anche il nostro sostegno alla Fondazione sia all'altezza di questa straordinaria opportunità.



Offriamo coperture su misura specificamente progettate per tutelare le aziende del settore media e comunicazione.

Conosciamo i rischi crescenti a cui sono esposte molte aziende di questo settore. Questi includono questioni legislative legate alla privacy, fino ai rischi più tradizionali di diffamazione e violazione della proprietà intellettuale.

Per saperne di più visita
www.chubb.com/it

CHUBB®

Società semplice

Uno strumento che funziona
solo se progettato bene



ESP S.R.L.
SOCIETÀ BENEFIT
Via Monte Napoleone, 8
20121 Milano
info@matteorinaldi.net
02 8734 8349

—> [VISITA IL SITO](#)

Quando si parla di **protezione patrimoniale**, molti trascurano la Società Semplice. Eppure, è uno dei veicoli più efficaci per tutelare la ricchezza familiare, garantire continuità e difendere il patrimonio da aggressioni esterne. La sua forza dipende da un solo elemento: **lo statuto**. È lì, nell'atto costitutivo, che si definisce:

- Come affrontare **divorzi, successioni, conflitti** o **incapacità**;
- Come **blindare il patrimonio** da esecuzioni e creditori personali;
- Come evitare frammentazioni **tra eredi o soci non allineati**;
- Come **mantenere il controllo** anche in scenari instabili.

Uno statuto scritto con visione e competenza trasforma una semplice forma societaria in una **roccaforte giuridica**. Una cassaforte invisibile, ma perfettamente legale. La Società Semplice non è una moda. È una scelta strategica. Non si improvvisa. Non si replica. **Si progetta**.

Ogni famiglia ha dinamiche proprie. Ogni patrimonio, fragilità. Ogni errore può costare caro.

Matteo Rinaldi affianca imprenditori e famiglie nella creazione di statuti su misura, pensati per durare, prevenire conflitti e garantire continuità. Perché il vero patrimonio non è solo ciò che si possiede. È ciò che si riesce a **proteggere dagli attacchi**. E a **trasmettere integro** a chi verrà dopo.



COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita
positivepeace.academy/rotary**





CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 GIUGNO 2026



Registrati e paga per intero entro il 15 dicembre 2025,
prima che i prezzi aumentino, su convention.rotary.org.